

**DOCUMENTI ED INFORMAZIONI DI BILANCIO****NOVANEXT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA**

estratto il 31/05/2024 alle ore 15:08:40

**Documento Richiesto****Documenti ed Informazioni relative al Bilancio di esercizio al 30/09/2023**Denominazione: **NOVANEXT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA**Indirizzo: **CSO SUSA 242 10098 RIVOLI TO**CCIAA: **TO**N.REA: **727647**

# NOVANEXT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

estratto il 31/05/2024 alle ore 15:08:40

## Dati Identificativi dell'Impresa

Denominazione	NOVANEXT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Indirizzo Sede	CSO SUSA 242 10098 RIVOLI TO
Codice Fiscale	05648320017
CCIAA/NREA	TO/727647
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Attività Economica Ateco 2007	J 6201 - PRODUZIONE DI SOFTWARE NON CONNESSO ALL'EDIZIONE
Data di costituzione dell'Impresa	07/12/1988
L'impresa appartiene al gruppo*	DE GIOVANNI
Quotazione in borsa	No
Numero di uffici e sedi secondarie	2

**AVVERTENZA:** Il richiamo al termine "Gruppo" non ha alcuna valenza né conseguenza giuridica essendo utilizzato a fini meramente pratici per una più immediata lettura della informazione. Lo stesso termine, pertanto, potrebbe essere utilizzato in questo documento anche in assenza di un'attività di direzione e coordinamento da parte di un soggetto controllante (holding anche "personale" o capogruppo) nei confronti di altre società.

## Informazioni di Bilancio

Bilancio ottico al:	30/09/2023 depositato il: 27/02/2024
Durata operativa del bilancio	12 mesi
Tipo di bilancio	BILANCIO DI ESERCIZIO
Relazione della società di revisione	Si
Comparto	Pluriennali
Numero pagine bilancio depositato	62

## DOCUMENTI ED INFORMAZIONI DI BILANCIO

Principali voci di bilancio	30/09/2021	30/09/2022	30/09/2023
Attivo netto	19.349.429	25.826.563	27.988.686
Capitale sociale	300.000	300.000	300.000
Fatturato	36.397.427	36.397.503	38.179.035
Costo del personale	7.058.350	7.356.103	7.456.310
Utile/Perdita	-869.266	10.104	-1.875.338
- +A riserve/-Distr. riserve	-	10.104	-
- Altre distribuzioni	-	0	-
- Ammortamenti anticipati	-	0	-
- Dividendi	-	0	-

Principali indicatori di bilancio	30/09/2021	Settore 2021	30/09/2022	30/09/2023
ROE	-74,9	9,8	0,5	-758,6
ROA	4,4	5,6	0,6	2
MOL/Ricavi	3,3	9	1,5	2,5
ROI	4,2	4	0,6	2,1
ROS	2,3	6,7	0,4	1,4

**Nota**

La presenza di un numero di fianco all'annualità nell'intestazione, indica la durata operativa del corrispondente bilancio, se differente da 12 mesi. In tali condizioni i valori FATTURATO, COSTO DEL PERSONALE, UTILE/PERDITA e le voci di distribuzione dell'utile della sezione "Principali Voci di Bilancio", e i valori ROE, ROA, ROI e ROS della sezione "Principali indicatori di Bilancio", non possono essere confrontati con i corrispondenti valori delle altre annualità di bilancio, in quanto riferiti a periodi (durate operative) diversi.

# NOVANEXT SRL

## Bilancio di esercizio al 30-09-2023

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO SUSAS 242 RIVOLI TO
Codice Fiscale	05648320017
Numero Rea	TO 727647
P.I.	05648320017
Capitale Sociale Euro	300.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	465100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

# Stato patrimoniale

	30-09-2023	30-09-2022
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	12.489
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.678.421	1.806.894
6) immobilizzazioni in corso e acconti	611.706	551.387
7) altre	519.111	625.701
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.809.238</b>	<b>2.996.471</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	120.058	123.813
2) impianti e macchinario	61.088	81.962
3) attrezzature industriali e commerciali	216.873	227.814
4) altri beni	43.672	62.549
5) immobilizzazioni in corso e acconti	203.631	113.488
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>645.322</b>	<b>609.626</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	655	2.030
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>655</b>	<b>2.030</b>
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	262.394	279.141
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>262.394</b>	<b>279.141</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>262.394</b>	<b>279.141</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>263.049</b>	<b>281.171</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>3.717.609</b>	<b>3.887.268</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
3) lavori in corso su ordinazione	504.083	27.926
4) prodotti finiti e merci	937.062	1.161.841
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.441.145</b>	<b>1.189.767</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.709.657	15.701.265
esigibili oltre l'esercizio successivo	87.789	87.789
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>16.797.446</b>	<b>15.789.054</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.838	980.566
esigibili oltre l'esercizio successivo	60.751	551.690
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>109.589</b>	<b>1.532.256</b>
5-ter) imposte anticipate	40.087	44.255
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	204.161	96.037
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>204.161</b>	<b>96.037</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>17.151.283</b>	<b>17.461.602</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		

1) depositi bancari e postali	2.708.180	1.425.950
3) danaro e valori in cassa	981	811
Totale disponibilità liquide	2.709.161	1.426.761
Totale attivo circolante (C)	21.301.589	20.078.130
D) Ratei e risconti	2.969.488	1.861.165
Totale attivo	27.988.686	25.826.563
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	300.000	300.000
III - Riserve di rivalutazione	952.124	952.124
IV - Riserva legale	60.000	60.000
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva avanzo di fusione	30.803	30.803
Totale altre riserve	30.803	30.803
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	779.618	769.514
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.875.338)	10.104
Totale patrimonio netto	247.207	2.122.545
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	464.089	1.718.280
4) altri	40.000	40.000
Totale fondi per rischi ed oneri	504.089	1.758.280
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		
1.931.275	1.931.275	1.894.324
<b>D) Debiti</b>		
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.678.918	2.801.995
esigibili oltre l'esercizio successivo	676.121	1.679.333
Totale debiti verso banche	6.355.039	4.481.328
<b>6) acconti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	781.067	1.454.658
Totale acconti	781.067	1.454.658
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.096.713	11.788.503
Totale debiti verso fornitori	13.096.713	11.788.503
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	989.007	118.036
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.750.840	-
Totale debiti tributari	2.739.847	118.036
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	427.230	421.448
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	427.230	421.448
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	650.908	675.925
Totale altri debiti	650.908	675.925
Totale debiti	24.050.804	18.939.898
E) Ratei e risconti	1.255.311	1.111.516
Totale passivo	27.988.686	25.826.563

## Conto economico

	30-09-2023	30-09-2022
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.702.878	36.438.170
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	476.157	(40.667)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	63.966	164.158
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	30.854	-
altri	122.330	135.481
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>153.184</b>	<b>135.481</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>38.396.185</b>	<b>36.697.142</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.116.301	12.084.126
7) per servizi	13.207.875	15.686.512
8) per godimento di beni di terzi	1.234.095	1.156.666
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.297.538	5.185.569
b) oneri sociali	1.666.982	1.674.340
c) trattamento di fine rapporto	425.857	465.194
e) altri costi	65.933	31.000
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>7.456.310</b>	<b>7.356.103</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	270.070	216.890
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	113.522	170.317
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>383.592</b>	<b>387.207</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	224.780	(257.249)
13) altri accantonamenti	40.000	-
14) oneri diversi di gestione	188.368	126.676
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>37.851.321</b>	<b>36.540.041</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>544.864</b>	<b>157.101</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	7.483	8.030
<b>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>7.483</b>	<b>8.030</b>
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	27.183	1.662
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>27.183</b>	<b>1.662</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>34.666</b>	<b>9.692</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	268.611	100.510
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>268.611</b>	<b>100.510</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	17.965	72.117
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(215.980)</b>	<b>(18.701)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>328.884</b>	<b>138.400</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	131.355	118.000
imposte relative a esercizi precedenti	2.011.390	1.756

---

imposte differite e anticipate	61.477	8.540
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.204.222	128.296
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.875.338)	10.104



## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30-09-2023	30-09-2022
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.875.338)	10.104
Imposte sul reddito	2.204.222	128.296
Interessi passivi/(attivi)	233.945	90.818
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(11)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	524.318	229.218
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	504.357	477.486
Ammortamenti delle immobilizzazioni	383.592	387.207
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(1.250)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	886.699	864.693
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.411.017	1.093.911
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(251.378)	(216.582)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.008.392)	(5.352.512)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.308.210	5.111.902
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.108.323)	578.407
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	143.795	(711.500)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	380.653	(1.650.071)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(535.435)	(2.240.356)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	875.582	(1.146.445)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(233.945)	(90.818)
(Imposte sul reddito pagate)	(588.751)	(259.730)
(Utilizzo dei fondi)	(428.906)	(398.844)
Totale altre rettifiche	(1.251.602)	(749.392)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(376.020)	(1.895.837)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(149.218)	(163.816)
Disinvestimenti	11	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(82.837)	(484.518)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	16.752	28.808
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(215.292)	(619.526)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.954.674	1.587.439
(Rimborso finanziamenti)	(1.080.962)	(586.865)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.873.712	1.000.574
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.282.400	(1.514.789)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.425.950	2.940.731

Danaro e valori in cassa	811	819
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.426.761	2.941.550
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.708.180	1.425.950
Danaro e valori in cassa	981	811
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.709.161	1.426.761

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

La posizione finanziaria netta passa da un saldo negativo di € 3,06 milioni a un saldo negativo di € 3,65 milioni.

Il cash flow assorbito dall'attività della gestione operativa è negativo per € 376 mila (negativo per € 1,9 milioni nell'esercizio precedente), a causa delle imposte versate a vario titolo; il cash flow dell'attività di investimento è anch'esso di segno negativo per € 215 mila, per il sostegno agli investimenti aziendali, mentre il cash flow dell'attività di finanziamento è positivo per € 1,8 milioni, per il maggior ricorso all'indebitamento bancario a breve.

Le disponibilità liquide nette aumentano pertanto di circa € 1,28 milioni, passando da € 1,43 milioni ad € 2,71 milioni.

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-09-2023

## Nota integrativa, parte iniziale

### **Criteri di formazione e struttura del bilancio.**

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30.09.2023, è stato redatto in conformità alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, e ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

In particolare, è stata data puntuale applicazione alle clausole generali di costruzione del bilancio (Art. 2423 cod.civ.), ai suoi principi di redazione (Art. 2423 bis cod.civ.) e ai criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (Art. 2426 cod.civ.).

Le strutture formali, sviluppate negli articoli 2424 e 2425 cod. civ. per gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, sono state rigorosamente rispettate, sia con riferimento all'ordine espositivo di ciascun gruppo di voci, sia con riferimento alla sequenza delle singole voci che tali gruppi compongono.

### **Comparabilità con l'esercizio precedente.**

In ossequio al comma 5 dell'art. 2423 cod.civ., il Bilancio è stato redatto in unità di Euro, senza cifre decimali. Gli importi che figurano nella Nota Integrativa sono anch'essi espressi in Euro, ove non diversamente specificato

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Le informazioni contenute nel presente documento sono esposte secondo l'ordine in cui le relative voci sono elencate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

### **Criteri di valutazione.**

I criteri utilizzati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei nuovi Principi Contabili emanati dall'O.I.C. e non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

La rilevazione contabile delle poste e la presentazione delle voci avviene dando risalto ed importanza alla sostanza delle operazioni e del contratto, e non alla forma (art. 2423-bis, c.1-bis, cod.civ.).

Ricordiamo che, per effetto dell'introduzione dei nuovi Principi Contabili OIC, si era reso necessario distinguere, tra le voci oggetto di modifica normativa, le poste in relazione alle quali è stata prevista una specifica disciplina transitoria da quelle per le quali non è stato normativamente disciplinato il passaggio al nuovo criterio di valutazione; in particolare, è stata prevista una disciplina transitoria con riferimento ai criteri di valutazione che attengono alla valutazione dei crediti e dei debiti in base al metodo del costo ammortizzato (art. 2426 co. 1 n. 1 e 8 c.c.); secondo tale disciplina, le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non avevano ancora esaurito i loro effetti alla data dell'01.10.2016 e che pertanto possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio; le operazioni poste in essere a decorrere dall'01.10.2016 sono invece contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Ricordiamo che la nostra società si è pertanto avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del D.lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio; inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti che sono esigibili entro, ovvero oltre l'esercizio successivo, si è seguito, nell'indeterminatezza della norma, il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge) e non quello della esigibilità di fatto.

Come richiesto dall'art. 2423 co. 1 cod.civ., la società ha redatto il Rendiconto finanziario (utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10), presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 30.09.2022.

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al loro costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali sono state capitalizzate in quanto in grado di produrre benefici economici futuri.

I relativi piani di ammortamento, a quote costanti, sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro il quale si è ragionevolmente stimato che dette immobilizzazioni producano utilità.

Non sono iscritte immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile - così come definito dal Principio Contabile OIC 9 - inferiore al valore iscritto in contabilità.

Non sono stati stanziati ammortamenti sui beni immateriali in corso di costruzione o non ancora entrati in funzione.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali include eventuali interessi passivi capitalizzati in relazione a prestiti specificamente concessi per la loro acquisizione, seppur limitatamente al periodo di tempo che precede la loro entrata in funzione.

Nella sottoriportata tabella vengono analiticamente esposte le varie tipologie di immobilizzazioni immateriali, il loro costo residuo e il criterio di ammortamento per ciascuna di esse adottato.

**Tabella immobilizzazioni immateriali**

Categoria	Costo residuo (migliaia di €)	Criterio di ammortamento
BI 1) Costi ampliamento nuovo settore "Cybernext"	0	5 anni quote costanti
BI 4) Marchi "Novanext" e "Connecting The Future"	1.254	20 anni quote costanti
BI 4) Programmi software in licenza	47	3 anni quote costanti
BI 4) Software SAP®	377	20 anni quote costanti
BI 6) Immob. in corso ed acconti	612	
BI 7) Costi adattamento locali non di proprietà	507	durata contratti locazione o leasing
BI 7) Costi stipula contratti locazione	4	durata contratto locazione
BI 7) Costi stipula contratti leasing	8	durata contratti leasing
<b>TOTALE</b>	<b>2.809</b>	

Si precisa inoltre che:

- i costi sostenuti per l'avviamento del nuovo settore interno dei servizi di sicurezza denominato "Cibernext", risultano interamente ammortizzati;
- anche il marchio "Cybernext" risulta interamente ammortizzato;
- i nuovi marchi "Novanext" e "Connecting The Future" sono ammortizzati a quote costanti su un arco temporale di 20 anni, tenendo conto dei periodi di rinnovo della tutela legale;
- i costi di acquisto, di messa a regime, e di continue implementazioni del sistema informativo gestionale integrato SAP®, sono ammortizzati su una durata di 20 anni, in considerazione del radicale rinnovamento apportato ai processi interni, dal quale si attendono ragionevolmente benefici economici in termini di risparmio di costi gestionali ed amministrativi conseguibili in un arco temporale di lungo periodo; il sistema informativo SAP®, di caratura internazionale, ha infatti lo scopo di pianificare e gestire tutte l'attività dell'azienda (fatturazione, contabilità, ordini, magazzino, commerciale, produzione, ecc.), e di garantire caratteristiche di continuità e sostenibilità del nostro "core business" attraverso un sistema di controllo di gestione e budgeting sofisticato e ottimizzato in ragione delle esigenze della società; ciò che, tra l'altro, ha giustificato la capitalizzazione dei costi di personale interno in aggiunta

a quelli di acquisto della licenza SAP®, è la considerazione che se il progetto fosse stato creato senza un modello preconfigurato, il costo di acquisto della licenza si sarebbe pressoché triplicato. Infine, il costo iscritto a bilancio comprende, per circa € 1.000 gli oneri finanziari inerenti al prestito specificamente destinato a finanziare l'acquisto.

Ricordiamo che, nell'esercizio chiuso al 30.09.2022, la nostra Società si era avvalsa della facoltà di rivalutare i marchi di proprietà "Novanext" e "Connecting The Future", secondo le previsioni DL 104/2020, convertito nella Legge 126/2020.

Il marchio "Novanext" è da considerarsi quale marchio generale, in quanto ragione sociale della nostra Società, e contraddistingue la generalità della produzione dell'impresa e quindi tutti i beni e i servizi dalla stessa prodotti o venduti. Il marchio "Connecting The Future" viene utilizzato in abbinamento al marchio "Novanext"; tale utilizzo combinato ha l'effetto di generare di fatto una fusione tra i due marchi dove il primo, "Novanext", viene meglio specificato e rafforzato dal secondo "Connecting The Future"; di conseguenza i suddetti marchi sono unitariamente considerati come un unico marchio, anche se giuridicamente distinti.

Il maggior valore attribuito ai beni rivalutati (€ 1,32 milioni) era stato determinato utilizzando il criterio del "valore corrente di mercato", avvalendosi di una apposita relazione tecnica di stima redatta da un perito indipendente, professionalmente qualificato.

Si garantisce che il valore dei detti marchi, esposto in bilancio a seguito della rivalutazione, non supera né i valori effettivamente attribuibili agli stessi beni, in base al loro "valore corrente", né quelli desumibili dalla loro effettiva possibilità di utilizzazione economica all'interno dell'impresa.

Si ricorda che la rivalutazione operata non ha rilevanza fiscale.

In adempimento all'obbligo previsto dalla legge 72/83, si evidenziano infine i beni immateriali oggetto di rivalutazione monetaria ed i relativi importi:

<b>Marchi</b>	
Costo storico	32.660
Rivalutazione DL 104/2020	1.320.000
<b>Totale costo a bilancio</b>	<b>1.352.660</b>
Ammortamenti	(98.660)
<b>Valore netto a bilancio</b>	<b>1.254.000</b>

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

### Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali

Voce B I	1) Costi impianto e ampliam.	4) Concessioni, licenze, marchi			6) Immobil. in corso ed acconti	7) Altre immobilizz.			Totale
		Marchi	Concess., diritti	licenze, simili		Costi adattam. locali	Costi stip. contratti locaz.	Costi stip. contratti leasing	
<b>Valori a inizio esercizio</b>									
Costo storico	74.174	33.394		1.152.372	551.387	1.330.384	6.600	24.495	<b>3.172.806</b>
Rivalutazioni		1.320.000							<b>1.320.000</b>
Ammort. di eserc. precedenti	(61.685)	(33.247)		(665.625)	0	(718.396)	(2.200)	(15.182)	<b>(1.496.335)</b>
<b>Valore netto a inizio esercizio</b>	<b>12.489</b>	<b>1.320.147</b>		<b>486.747</b>	<b>551.387</b>	<b>611.988</b>	<b>4.400</b>	<b>9.313</b>	<b>2.996.471</b>
<b>Movimenti dell'esercizio</b>									

<i>Capitalizzazioni interne</i>				25.738					<b>25.738</b>
<i>Acquisti dell'esercizio</i>			20.813	34.581		1.705			<b>57.099</b>
<i>Ammortamenti dell'esercizio</i>	(12.489)	(66.147)		(83.139)		(106.374)	(549)	(1.372)	<b>(270.070)</b>
<i>Svalutazioni dell'esercizio</i>									
<b>Valori a fine esercizio</b>									
<i>Costo storico</i>	74.174	33.394		1.173.185	611.706	1.332.089	6.600	24.495	<b>3.255.643</b>
<i>Rivalutazione monetaria</i>	0	1.320.000		0	0	0	0	0	<b>1.320.000</b>
<i>Ammortamenti</i>	(74.174)	(99.394)		(748.764)	0	(824.770)	(2.749)	(16.554)	<b>(1.766.405)</b>
<b>Valore netto a fine esercizio</b>	<b>0</b>	<b>1.254.000</b>		<b>424.421</b>	<b>611.706</b>	<b>507.319</b>	<b>3.851</b>	<b>7.941</b>	<b>2.809.238</b>

I principali movimenti delle immobilizzazioni immateriali riguardano:

- costi per circa € 21 mila sostenuti per l'acquisto di nuove licenze e programmi software a uso gestionale e amministrativo, di cui € 26 mila per capitalizzazioni di costi di personale tecnico e amministrativo interno;
- costi per circa € 2 mila, per l'implementazione del sistema informativo gestionale SAP®;
- oneri sostenuti per € 11 mila, per la certificazione di un apparato da parte dell'Autorità Nazionale Sicurezza Cybernetica;
- costi per € 47 mila per l'iter di certificazione "Iso 27001 - Sistema gestione sicurezza delle informazioni", (di cui € 26 mila sostenuti internamente e riferentisi al personale tecnico e amministrativo direttamente coinvolto nel progetto);
- migliorie ed adattamenti per circa € 2 mila sostenuti su immobili condotti in locazione (sede di Rivoli).

Le "immobilizzazioni in corso ed acconti", ammontanti nel complesso a € 612 mila, si riferiscono pertanto ai seguenti costi:

- per € 554 mila, ai costi per l'implementazione del nostro sistema informativo gestionale SAP®; l'adeguamento dei programmi e delle procedure si è completato nell'ottobre 2023;
- per € 47 mila, ai costi di certificazione "Iso 27001 - Sistema gestione sicurezza delle informazioni"; la certificazione è stata ottenuta nell'ottobre 2023;
- per € 11 mila, agli oneri per la certificazione di un apparato da parte dell'Autorità Nazionale Sicurezza Cybernetica.

## Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione con l'esclusione di interessi passivi e spese generali; eventuali interessi passivi sono tuttavia capitalizzati in relazione a prestiti specificamente concessi per l'acquisizione di beni strumentali, seppur limitatamente al periodo di tempo che precede la loro entrata in funzione.

I beni materiali sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

I piani d'ammortamento per essi predisposti sono stati conteggiati sulla base delle residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono; essendo in presenza di un procedimento di stima volto a individuare percentuali annue di ammortamento, si è potuto riscontrare, in sede applicativa, che le aliquote ordinarie fiscali possono dirsi ragionevolmente rappresentative dell'ammortamento tecnico stanziato a Conto Economico.

Fanno unicamente eccezione:

- i costi sostenuti per la realizzazione del nuovo CED - ammortizzati su un arco temporale di 10 anni - avendo riscontrato una vita utile della medesima durata per i beni precedentemente utilizzati come tali;
- i costi per attrezzature e computer utilizzati specificamente per l'esecuzione di una commessa di servizi, ammortizzati in relazione alla durata triennale dell'incarico.

Per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio l'aliquota di ammortamento è stata ridotta alla metà in considerazione del minor utilizzo nell'anno di prima entrata in funzione; l'aliquota non è stata rapportata ai mesi di possesso, in quanto la differenza avrebbe prodotto effetti "irrilevanti" ai sensi dell'art. 2423 cod.civ. ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Non sono stati stanziati ammortamenti sui beni strumentali non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio, né sono stati conteggiati ammortamenti in esclusiva applicazione di norme tributarie.

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile - così come definito dal Principio Contabile OIC 9 - inferiore al valore iscritto in contabilità.

I costi di manutenzione ordinaria sono portati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Si evidenziano qui di seguito le tipologie dei beni materiali con le corrispondenti voci dello Stato Patrimoniale, nonché le aliquote concretamente applicate:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
<i>BI 1) Terreni</i>	<i>zero</i>
<i>BI 1) Fabbricati</i>	<i>3%</i>
<i>BII 2) Impianti</i>	<i>15%</i>
<i>BII 3) Attrezzature</i>	<i>15%</i>
<i>BII 3) Computer, sistemi, macchine uff. elettroniche</i>	<i>20%-33,3%</i>
<i>BII 3) Nuovo CED e infrastruttura di rete</i>	<i>10%</i>
<i>BII 4) Autovetture</i>	<i>25%</i>
<i>BII 4) Mobili e arredi</i>	<i>12%</i>

Il valore contabile del fabbricato non deve includere quello del sottostante terreno, che è stato scorporato contabilmente, nel rispetto del nuovo principio contabile OIC 16; pertanto, sotto il profilo operativo, l'ammortamento del fabbricato - stanziato al conto economico - non include la quota parte riferibile al valore dell'area scorporata, stimata nella misura del 20% del costo d'acquisto sostenuto.

Ricordiamo inoltre che le norme fiscali prevedono l'irrelevanza fiscale dell'ammortamento fiscale dei terreni, ed operano sia con riferimento ai fabbricati che occupano tutto lo spazio edificabile con un'unica unità immobiliare (es. stabilimenti industriali), sia alle unità immobiliari (come il nostro magazzino di Rivoli, Via Susa 242), comunque presenti all'interno di un fabbricato condominiale.

Una volta scorporato - sia agli effetti contabili che fiscali - il 20% del costo d'acquisto attribuito al valore "terreno", il fabbricato, il valore fiscalmente ammortizzabile della componente "fabbricato" è dunque rappresentato dalla restante quota dell'80% del costo originario d'acquisto, maggiorato di eventuali oneri di ristrutturazione, restauro e migliorie incrementative.

Di conseguenza, nel sottoriportato prospetto si evidenzia, per l'immobile posseduto in proprietà, la suddivisione tra la quota di costo del fabbricato, suscettibile di ammortamento, e quella attribuibile all'area sottostante, contabilmente scorporata e non ammortizzabile, né civilisticamente, né fiscalmente:

<i>immobile uso magazzino in Rivoli, C.so Susa 242</i>	<i>quota area</i>	<i>quota fabbricato</i>	<i>Totale</i>
<i>Quota costo area non ammortizzabile</i>	14.558	0	14.558
<i>Quota costo fabbricato ammortizzabile</i>		125.146	125.146
<b><i>Totale costo a bilancio</i></b>	<b>14.558</b>	<b>125.146</b>	<b>139.704</b>
<i>Ammortamenti</i>		(19.646)	(19.646)
<b><i>Totale valore a bilancio</i></b>	<b>14.558</b>	<b>105.500</b>	<b>120.058</b>

In adempimento all'obbligo previsto dalla legge 72/83, si evidenziano infine i beni materiali oggetto in passato di provvedimenti di rivalutazione monetaria ed i relativi importi:

<b><i>Mobili e arredi</i></b>	
<i>Costo storico</i>	4.699
<i>Rivalutazione legge 147/2013</i>	114.000
<b><i>Totale costo a bilancio</i></b>	<b>118.699</b>
<i>Ammortamenti</i>	(118.699)
<b><i>Valore netto a bilancio</i></b>	<b>0</b>



## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

### *Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali*

Voce B II	1) Terreni e fabbricati	2) Impianti e macchinari	3) Attrezzature industriali e commerciali	4) Altri beni	5) Immobilizz. in corso ed acconti	Totale
<i>Costo storico</i>	139.704	357.259	1.828.100	326.383	113.488	<b>2.764.934</b>
<i>Rivalutazioni</i>				114.000		<b>114.000</b>
<i>Ammortamenti di eserc. precedenti</i>	(15.891)	(275.297)	(1.600.286)	(377.834)	0	<b>(2.269.308)</b>
<b>Valore netto a inizio esercizio</b>	<b>123.813</b>	<b>81.962</b>	<b>227.814</b>	<b>62.549</b>	<b>113.488</b>	<b>609.626</b>
<b>Movimenti dell'esercizio</b>						
<i>Capitalizzazioni interne</i>					38.229	<b>38.229</b>
<i>Acquisti dell'esercizio</i>			58.416	659	51.914	<b>110.989</b>
<i>Alienaz. dell'eserc. (costo storico)</i>			(3.096)	(50.698)		<b>(53.794)</b>
<i>Ammortamenti su alienazioni</i>			3.096	50.698		<b>53.794</b>
<i>Ammortamenti dell'esercizio</i>	(3.755)	(20.874)	(69.357)	(19.536)		<b>(113.522)</b>
<b>Valore a fine esercizio</b>						
<i>Costo storico</i>	139.704	357.259	1.883.420	276.344	203.631	<b>2.860.358</b>
<i>Rivalutazioni</i>				114.000		<b>114.000</b>
<i>Ammortamenti</i>	(19.646)	(296.171)	(1.666.547)	(346.672)	0	<b>(2.329.036)</b>
<b>Valore netto a fine esercizio</b>	<b>120.058</b>	<b>61.088</b>	<b>216.873</b>	<b>43.672</b>	<b>203.631</b>	<b>645.322</b>

Gli investimenti più significativi riguardano:

- attrezzature di laboratorio per € 3 mila circa;
- computer, sistemi, apparecchi telefonici, per circa € 55 mila;
- costi incrementativi per il completamento di una rete digitalizzata DNA (Digital Network Architecture) per un costo di circa € 90 mila (di cui € 38 per il personale interno dedicato al progetto).

Si precisa che la citata rete DNA, del costo complessivo di € 204 mila, è stata collaudata ed è entrata in funzione nell'autunno 2023; per la stessa, si rinvia ad un più ampio commento nella Relazione sulla Gestione.

Le dismissioni di cespiti ammontano a un costo storico di circa € 54 mila, interamente ammortizzato, e non hanno prodotto plusvalenze né minusvalenze di rilievo.

Non sono stati effettuati investimenti a mezzo leasing.

## Operazioni di locazione finanziaria

I beni strumentali acquisiti in leasing sono riflessi in Bilancio conformemente all'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, che prevede la contabilizzazione dei canoni quali costi d'esercizio.

I due contratti di leasing immobiliare in corso nell'esercizio 2022/2023 si riferiscono, rispettivamente, all'acquisizione dei nostri uffici di Rivoli, e ai successivi lavori di ristrutturazione e di ammodernamento.

L'effetto cumulato sullo stato patrimoniale qualora la rilevazione delle operazioni di leasing fosse avvenuta con il metodo "finanziario", anziché con quello "patrimoniale", può essere così rappresentato, in migliaia di Euro:

Contratti leasing		immobile	ristrutturazione	<b>Totale</b>
		Rivoli, Cso Susa 242	immobile Rivoli, Cso Susa 242	
	<i>esercizio di stipula</i>	<i>2010/11</i>	<i>2011/12</i>	
Valore bene locato (che secondo il metodo finanziario sarebbe stato iscritto tra le immobilizzazioni)				
Costo d'acquisto	<b>a</b>	541	213	<b>754</b>
meno ammortamenti	<b>b</b>	(203)	(73)	<b>(276)</b>
Valore netto	<b>c=a-b</b>	<b>338</b>	<b>140</b>	<b>478</b>
Debito implicito verso il locatore (che sarebbe stato iscritto tra le passività), pari al valore d'acquisto, ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattuali				
	<b>e</b>	212	87	<b>299</b>
Impatto sul patrimonio netto (al lordo dell'effetto fiscale) applicando il metodo finanziario				
	<b>f=c-d-e</b>	<b>126</b>	<b>52</b>	<b>179</b>
Rilevazione dell'effetto fiscale	<b>g</b>	(35)	(15)	<b>(50)</b>
<b>Effetto cumulato netto sul patrimonio netto applicando il metodo finanziario</b>	<b>h=f-g</b>	<b>91</b>	<b>38</b>	<b>129</b>

L'effetto sul Conto Economico qualora la rilevazione delle operazioni di leasing fosse avvenuta con il metodo "finanziario", anziché con quello "patrimoniale", può essere così rappresentato, in migliaia di Euro:

Contratti leasing		immobile	ristrutturazione	<b>Totale</b>
		Rivoli, Cso Susa 242	immobile Rivoli, Cso Susa 242	
	<i>esercizio di stipula</i>	<i>2010/11</i>	<i>2011/12</i>	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	<b>a</b>	40	23	<b>63</b>
Rilevazione oneri finanziari	<b>b</b>	(13)	(11)	<b>(24)</b>
Rilevazione di maggiori quote di ammortamento	<b>c</b>	(16)	(6)	<b>(23)</b>
	<b>d=b+c-</b>			
Impatto sul risultato prima delle imposte	<b>a</b>	<b>11</b>	<b>5</b>	<b>16</b>
Rilevazione dell'effetto fiscale	<b>e</b>	(4)	(1)	<b>(5)</b>
<b>Effetto finale sul risultato d'esercizio</b>	<b>f=d-e</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>10</b>

## Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione.

I crediti immobilizzati, originatisi in esercizi precedenti, sono iscritti al valore di presunto realizzo, ritenuto coincidente con il loro valore nominale, trattandosi di depositi cauzionali su contratti di locazione e utenze, e stante la particolare natura dei debitori; la società si è infatti avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del Dlgs. 139/2015, di applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti e debiti sorti con decorrenza dall'esercizio 2016.

Non esistono crediti assistiti da garanzie reali.

Non sono state operate altre riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2427-bis c.c., si precisa che le immobilizzazioni finanziarie non sono iscritte a valori superiori al loro valore corrente (fair value).

Alla data di chiusura dell'esercizio, le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da:

- Ø partecipazione nella società di gestione immobiliare "Degi.fim Srl", del costo di € 500;
- Ø partecipazione nel "Consorzio Formazione Qualità"; la quota detenuta rappresenta una frazione infinitesimale del capitale consortile, di valore nominale inferiore al migliaio di Euro;
- Ø finanziamento oneroso erogato alla stessa partecipata "Degi.fim Srl", per un residuo di € 243 mila: detto finanziamento ha durata contrattuale sino al 31/12/2028, con facoltà di provvedere all'anticipato rimborso in tutto o in parte, ed è stato fruttifero al tasso del 2,99% annuo; il credito per il detto finanziamento fruttifero è considerato di durata contrattuale superiore a 5 anni.

La partecipazione nella società "Trade Up Srl", del costo di € 1.375, è stata definitivamente imputata a perdita.

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

### Movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Voce B III	1) Partecipazioni		2) Crediti verso altri		Totale
	d) in altre imprese	d) in finanziam. a società partecipata	d) depositi cauzionali		
Costo storico	2.030	256.000	23.141		<b>281.171</b>
Svalutazioni					<b>0</b>
<b>Valore a inizio esercizio</b>	<b>2.030</b>	<b>256.000</b>	<b>23.141</b>		<b>281.171</b>
Eliminazioni dell'esercizio	(1.375)				<b>(1.375)</b>
Rettifiche			5		<b>5</b>
Restituzioni	0	(13.000)	(3.752)		<b>(16.752)</b>
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>655</b>	<b>243.000</b>	<b>19.394</b>		<b>263.049</b>

I principali movimenti avvenuti nell'esercizio sono rappresentati da:

- imputazione a perdita della partecipazione detenuta nella società "Trade Up Srl";
- restituzioni di finanziamenti onerosi erogati alla partecipata "Degifim Srl";
- rimborso di depositi cauzionali per utenze.

### Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate.

Non sussistono.

## Attivo circolante

## Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza (metodo della percentuale di completamento), mentre quelli di durata inferiore all'anno sono valutati in base ai costi specifici di diretta imputazione (metodo della commessa completata).

Le merci di magazzino sono iscritte al minore tra il valore desumibile dall'andamento del mercato e il costo d'acquisto o di produzione, determinato secondo la nuova configurazione del costo "puntuale" o "specifico" (ogni articolo viene acquisito per commesse e allocato in un proprio magazzino specifico con un prezzo puntuale); in pratica, detto criterio replica il metodo "FIFO" e comporta un sostanziale allineamento ai costi correnti in chiusura d'esercizio.

Le rimanenze il cui costo d'acquisto è risultato essere superiore a quello di realizzo o desunto dall'andamento del mercato, sono prudentemente svalutate per l'importo corrispondente a detta differenza.

Nel corso dell'esercizio 2022/2023 non sono stati imputati interessi passivi al valore delle rimanenze.

La consistenza delle rimanenze e le relative variazioni intervenute nell'esercizio risultano dal prospetto che segue.

Voci / Sottovoci	Saldo all'inizio dell'esercizio	Variazioni dell'esercizio			Saldo a fine esercizio
		Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Utilizzo svalutaz. preced. (+)	Svalutaz. dell'eserc. (-)	
<b>C.I Rimanenze</b>					
Prodotti finiti e merci	1.247.919	-228.995			<b>1.018.924</b>
(fondo svalutaz. merci)	-86.078		10.000	-5.784	<b>-81.862</b>
	1.161.841	-228.995	10.000	-5.784	<b>937.062</b>
Lavori in corso su ordinazione	27.926	476.157			<b>504.083</b>
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.189.767</b>	<b>247.162</b>	<b>10.000</b>	<b>-5.784</b>	<b>1.441.145</b>

Le **rimanenze di merci** presentano una significativa riduzione (circa € 229 mila) dovuta all'impiego delle stesse nei lavori su commessa.

La **svalutazione** prudentemente iscritta al termine del precedente esercizio, si è ridotta di € 10 mila, e si è incrementata per € 6 mila circa, in relazione all'obsolescenza anticipata di alcuni componenti di ricambio.

I **lavori in corso** riguardano commesse di durata infrannuale, in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio: i lavori aumentano per effetto delle fisiologiche dinamiche operative legate anche al maggior quantitativo di ordinativi ottenuti dal mercato.

Il valore delle nostre merci presso clienti in visione o installazione ammonta a circa € 55 mila (€ 65 mila nell'anno precedente)..

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 co. 2 cod.civ, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 cod.civ.

Peraltro si specifica che la società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del Dlgs. 139/2015, di applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti e debiti sorti con decorrenza dall'1.10.2016.

Nella valutazione dei crediti si è tenuto conto del valore di presumibile realizzo, mediante iscrizione di apposito "*fondo svalutazione crediti verso clienti*" di circa € 116 mila, e di "*fondo svalutazione crediti verso altri*" di circa € 19 mila, per tenere conto di crediti (verso terzi ed enti previdenziali) per i quali sussistono rischi di irrecuperabilità.

I crediti espressi in valute diverse dall'Euro sono iscritti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio; per le posizioni in cambi non coperte, l'allineamento al cambio corrente al 30 settembre, ha comportato l'iscrizione di differenze positive per circa € 6 mila.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

Non sussistono crediti per operazioni di retrocessione a termine.

Variazioni dell'esercizio

Voci / Sottovoci	Saldo all'inizio dell'esercizio	Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Utilizzo svalutaz. preced. (+)	Svalutaz. dell'eserc. (-)	Saldo a fine esercizio
<b>C.II Crediti</b>					
Verso clienti	15.904.640	1.008.392			16.913.032
(fondo svalut. crediti clienti)	-115.586				-115.586
Tot. Verso clienti	15.789.054	1.008.392	0	0	<b>16.797.446</b>
Crediti tributari	1.532.256	-1.422.667			<b>109.589</b>
Imposte anticipate	44.255	-4.168			<b>40.087</b>
Verso altri	129.093	93.904			222.997
(fondo svalut. crediti v.so altri)	-33.056		14.220		-18.836
Tot. Verso Altri	96.037	93.904	14.220	0	<b>204.161</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>17.461.602</b>	<b>-324.539</b>	<b>14.220</b>	<b>0</b>	<b>17.151.283</b>

Il **fondo rischi su crediti verso clienti** è rimasto invariato in € 116 mila.

I **crediti verso clienti**, al netto delle relative svalutazioni per € 116 mila, si riferiscono all'esposizione nei confronti di:

	30.09.2023	30.09.2022
- Clienti nazionali	16.840.642	15.830.151
- Clienti esteri	72.390	74.490
- A dedurre fondo svalutazione crediti	-115.586	-115.586
<b>Totale</b>	<b>16.797.446</b>	<b>15.789.054</b>

I **crediti verso clienti** per vendite e servizi presentano, nel loro complesso, un rilevante incremento dovuto ai maggiori volumi di lavoro svolto e dell'allungamento dei tempi di autorizzazione alla fatturazione da parte di alcuni importanti clienti.

Nei confronti della clientela sono compresi crediti in valuta (USD) per circa € 541 mila (€ 1,4 milioni nell'esercizio precedente); dall'allineamento cambi sono emerse differenze positive per circa € 6 mila.

I **crediti tributari** sono così formati:

	30.09.2023	30.09.2022
- Verso erario per imposte sul reddito	0	12.582
- Credito imposta investimenti	6.222	24.819
- Verso erario per iva	0	904.246
- Verso erario per rimborso Iva estero	907	7.576
- Verso erario per crediti detraz. lavori edili	88.795	116.186
- Verso erario per anticipi riscoss. provvisoria	0	462.895
- Verso erario anticipo rivalut. TFR	13.666	3.952
<b>Totale</b>	<b>109.589</b>	<b>1.532.256</b>

Il "**Credito imposta investimenti**" è maturato sui nuovi investimenti in beni strumentali materiali e immateriali, ed è conteggiato con le aliquote del 6% e del 10% per i beni "ordinari", e del 50% per i beni "interconnessi Industria 4.0"; detto credito d'imposta viene utilizzato in compensazione in unica quota, oppure fino a un massimo di 5 quote annuali.

Il "**Credito per detrazioni lavori edili**" si riferisce al bonus fiscale riconosciuto a fronte dello sconto in fattura praticato alla clientela per lavori edili di riqualificazione; detto credito è iscritto al costo ammortizzato, in quanto utilizzabile in compensazione, in 4 quote annuali, con decorrenza dall'anno solare 2023.

Il "*Credito per anticipi riscossione provvisoria*" si riferiva alle somme versate all'erario su iscrizioni a ruolo di cartelle inerenti il contenzioso in essere con l'Agenzia Entrate; in esito alla definizione agevolata del contenzioso, ai sensi della Legge 197/2022, le somme provvisoriamente corrisposte - arrivate a ben € 778 mila - sono state in massima parte scomutate dal dovuto (per € 750 mila), e solo in minima parte imputate a perdita in quanto non scomutabili (€ 28 mila per aggi e diritti del Concessionario).

### **Imposte anticipate.**

Non rappresentano un vero e proprio credito, bensì un beneficio fiscale futuro ragionevolmente atteso.

Le *imposte anticipate* Ires sono state iscritte nell'esercizio a fronte di differenze temporanee tra risultato economico e reddito imponibile, che le norme fiscali rendono deducibili in esercizi futuri (riprese fiscali su ammortamenti e costi deducibili al pagamento, ecc.).

Le *imposte anticipate* sono iscritte tra le attività nel rispetto del principio della prudenza, e sono conteggiate sulla base delle aliquote fiscali Ires attese per gli anni futuri (24%), nella ragionevole certezza di conseguire, nell'arco del prossimo quinquennio, un reddito imponibile futuro, di importo almeno pari alle differenze temporanee deducibili che si riverseranno.

Le *imposte anticipate* Irap sono di importo meno rilevante, e sono conteggiate in base all'aliquota fiscale Irap attesa per gli anni futuri (3,90%).

Nel rispetto del principio di prudenza, non si è tenuto conto di ulteriori imposte anticipate Ires ed Irap su differenze temporanee deducibili destinate a riversare i loro effetti oltre 5 anni (canoni di leasing immobiliare, ammortamenti su marchi, ecc.).

La composizione e la movimentazione delle imposte anticipate sono illustrate nell'apposita voce di commento al Conto Economico.

I **crediti verso altri**, aumentano sia per effetto dell'incremento dei fondi spese concessi ai dipendenti, che per l'ulteriore versamento a enti previdenziali di somme che dovranno essere restituite.

Al netto della residua svalutazione di € 19 mila, i crediti sono così dettagliati:

	<b>30.09.2023</b>	<b>30.09.2022</b>
- Verso enti previd. per somme da recup.	110.908	18.836
- Fornitori c/anticipi su servizi	66.279	80.645
- Fondi spese dipendenti	45.811	29.612
- A dedurre fondo svalutazione crediti	-18.836	-33.056
<b>Totale</b>	<b>204.161</b>	<b>96.037</b>

Il "**Credito verso enti previdenziali**" si riferisce a somme provvisoriamente versate a fronte di un avviso di addebito emesso dall'INPS per presunte omissioni contributive relative agli anni 2020 e 2021; poiché detto avviso costituisce titolo esecutivo, al fine di evitare istanze pregiudizievoli per la nostra società, abbiamo richiesto la dilazione di pagamento, procedendo nel contempo ad accertare, con i nostri consulenti e in contraddittorio con l'INPS, l'origine delle ipotizzate omissioni e l'effettiva entità delle somme richieste, che per la massima parte sono oggettivamente indebite (i relativi sgravi sono in corso di ricezione nei primi mesi dell'esercizio 2023/2024).

Il **fondo rischi su crediti diversi** è stanziato a fronte di crediti di improbabile recupero verso enti previdenziali.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valor nominale.

Le disponibilità liquide rappresentate da conti correnti in valuta, sono iscritte in base al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio: dalla conversione sono emerse differenze negative per circa € 21 mila.

	<b>30.09.2023</b>	<b>30.09.2022</b>
- Depositi bancari e postali	2.708.180	1.425.950
- Denaro e valori in cassa	981	811
<b>Totale</b>	<b>2.709.161</b>	<b>1.426.761</b>

L'esposizione finanziaria netta verso gli istituti di credito, è di segno negativo per € 3,65 milioni (€ 3,06 milioni al termine dell'esercizio precedente).

Per un più ampio commento dell'evoluzione della posizione finanziaria, si rinvia al "Rendiconto finanziario".

## Ratei e risconti attivi

Sono iscritti in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

	30.09.2023	30.09.2022
- <i>Risconti su canoni leasing</i>	26.316	30.411
- <i>Risconti su noleggi e affitti</i>	92.335	92.749
- <i>Risconti su contratti manut, consul. e assist.</i>	2.759.690	1.646.709
- <i>Risconti su assicurazioni</i>	10.497	11.837
- <i>Risconti su consulenze e professionali</i>	3.791	3.482
- <i>Risconti su servizi telefonici vari</i>	15.645	16.062
- <i>Risconti su servizi marketing</i>	42.365	37.402
- <i>Risconti diversi</i>	18.849	22.513
<b>Totale</b>	<b>2.969.488</b>	<b>1.861.165</b>

La riduzione è dovuta alla fatturazione dai fornitori, non più orientata a triennale anticipata, bensì ad annuale anticipata.

L'incremento dei risconti si riferisce principalmente agli acquisti di licenze e servizi pluriennali, in relazione all'evasione del maggior volume di ordini acquisiti da clienti.

I **risconti attivi** comprendono quote che matureranno oltre l'esercizio successivo per circa € 979 mila (€ 222 mila nell'esercizio precedente).

## Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio 2022/2023 non sono stati capitalizzati interessi passivi.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto sono iscritte al valore nominale.

La società non ha costituito patrimoni destinati a specifici affari.

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Durante l'esercizio, il capitale non ha subito variazioni; esso ammonta a € 300 mila, suddiviso in quote ai sensi dell'art. 2468 del codice civile, ed è interamente posseduto da persone fisiche di nazionalità italiana, che operano attivamente nella gestione della società.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci del patrimonio netto	Saldo all'inizio dell'esercizio	Variazioni dell'esercizio		Saldo a fine esercizio
		Destinazione risultato esercizio precedente	Risultato esercizio 1.10.22 - 30.09.23	
<i>I - Capitale sociale</i>	300.000			300.000
<i>III - Riserve di rivalutazione</i>				
1) Legge 147/2013	404			404
2) Legge 126/2020	951.720			951.720
<i>IV - Riserva legale</i>	60.000			60.000
<i>VI Altre riserve</i>				0
1) Riserva avanzo di fusione	30.803			30.803
<i>VIII - Utili / (Perdite) portati a nuovo</i>	769.514	10.104		779.618
<i>IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio</i>	10.104	(10.104)	(1.875.338)	(1.875.338)
<b>Totale</b>	<b>2.122.545</b>	<b>0</b>	<b>(1.875.338)</b>	<b>247.207</b>

I movimenti del patrimonio netto riguardano:

- la destinazione a nuovo del risultato 2021/2022 (utile);
- la rilevazione del risultato 2022/2023 (perdita).

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
<b>Capitale</b>	300.000	Capitale	B	-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	952.124	Capitale	A;B;C	-
<b>Riserva legale</b>	60.000	Utili	B	-
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva avanzo di fusione</b>	30.803	Utili	A;B;C	-
<b>Totale altre riserve</b>	30.803	Utili		-



	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Utili portati a nuovo	779.618	Utili	A;B;C	869.266
<b>Totale</b>	<b>2.122.545</b>			<b>869.266</b>

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Le "Riserve di rivalutazione" sono così tra loro suddivise:

- "Riserva di rivalutazione Legge 147/2013", dell'importo residuo di € 404; detta riserva è "in sospensione" di imposta, e solamente una eventuale distribuzione ai soci ne potrebbe comportare l'assoggettamento a tassazione, sia in capo alla Società, che in capo ai soci stessi; è da ritenere peraltro che la detta Riserva non verrà mai utilizzata per una distribuzione ai soci;
- "Riserva di rivalutazione Legge 126/2020", dell'importo netto di € 951.720; detta riserva è liberamente distribuibile in quanto iscritta - al netto delle relative imposte differite - a fronte di maggiori valori di beni dell'attivo (marchi), non riconosciuti ai fini fiscali.

La "Riserva legale", la "Riserva avanzo fusione", e il conto "Utili a nuovo" sono interamente formati con utili d'esercizio.

Ai fini di un'eventuale distribuzione di utili ai soci, si precisa che le riserve sono formate da utili che scontano una ritenuta d'imposta del 26%.

## Fondi per rischi e oneri

Alla voce B.2, "Fondi per imposte", sono iscritti i seguenti accantonamenti:

- "Fondo per imposte esercizi precedenti in contenzioso", stanziato nell'esercizio per € 38,5 mila, a fronte di possibili controversie per recuperi di imposta Ires di esercizi precedenti, non ancora definiti.

Il fondo in precedenza stanziato per € 1,35 milioni a fronte del contenzioso pendente avanti alla Corte di Giustizia Tributaria di 1° Grado di Torino, instaurato avverso gli accertamenti fiscali emessi in rettifica dell'imposta IVA, anni 2012 e 2013, è stato imputato al Conto Economico, a parziale riduzione dell'importo dovuto (€ 3,32 milioni), a seguito della definizione agevolata della lite ai sensi della Legge 197/2022.

Per un più ampio commento al fondo in oggetto, si rinvia a quanto osservato nell'informativa alla "Situazione fiscale della società".

- "Fondo imposte differite" dell'importo complessivo di circa € 426 mila, rappresentato:
  - a) per circa € 76 mila da imposte Ires su componenti positivi di reddito anticipatamente dedotti o la cui tassazione è rinviata a futuri esercizi (compensi dedotti per cassa, differenze positive da conversione cambi);
  - b) per € 350 mila dalle imposte Ires ed Irap, a suo tempo imputate direttamente a riduzione della Riserva di Rivalutazione Legge 126/2020, iscritta nel patrimonio netto; poiché i maggiori valori dei beni iscritti nell'attivo (marchi) non sono riconosciuti ai fini fiscali, la rivalutazione ha determinato l'insorgenza di una differenza temporanea tra il valore contabile delle attività rivalutate e il loro valore ai fini fiscali. Dette imposte differite sono riversate a Conto Economico in misura corrispondente al realizzo del maggior valore, e secondo il piano di ammortamento dei beni (OIC 25).

Nell'esercizio al 30.09.2023 le suddette imposte differite si sono riversate al Conto Economico per € 18 mila circa.

Alla voce B3, "Altri fondi", è iscritto un "fondo per cause di lavoro", stanziato nell'esercizio per € 40 mila, a fronte di un contenzioso instaurato da ex dipendente; il precedente stanziamento di € 10 mila è stato utilizzato a fronte delle vertenze definite nell'esercizio.

Il precedente "fondo per oneri e spese legali", di € 30 mila, inerente la difesa nel sopraccitato contenzioso fiscale, è stato interamente utilizzato a fronte delle spese legali sostenute nell'esercizio, per la definizione e chiusura del contenzioso.

La movimentazione dei fondi è descritta qui di seguito:

Voci / Sottovoci	Variazioni dell'esercizio				Saldo a fine esercizio
	Saldo all'inizio dell'esercizio	Utilizzi (-)	Accanton. a Conto Econom.		
<b>B.2 Per imposte, anche differite</b>					
F.do imposte differite	368.280	-18.414	75.723		<b>425.589</b>

F.do imposte contenzioso	1.350.000	-1.350.000	38.500	<b>38.500</b>
<b>B.3 Altri fondi</b>				
Fondo rischi per spese assistenza legale	30.000	-30.000		<b>0</b>
Fondo rischi per cause lavoro	10.000	-10.000	40.000	<b>40.000</b>
<b>Totale fondi rischi ed oneri</b>	<b>1.758.280</b>	<b>-1.408.414</b>	<b>154.223</b>	<b>504.089</b>

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È conteggiato conteggiato in modo tale da tener conto dell'effettivo debito della Società nei confronti dei propri dipendenti, sulla base di quanto è a essi dovuto, contrattualmente o per legge.

Voci / Sottovoci	Saldo all'inizio dell'esercizio	Variazioni dell'esercizio		Saldo a fine esercizio
		Acc.to al fondo (+)	Utilizzo fondo (-)	
<b>C. Trattamento fine rapporto</b>	1.894.324	425.857	-388.906	<b>1.931.275</b>

L'incremento del TFR è dovuto all'accantonamento della quota annua.

L'utilizzo del TFR si riferisce per circa € 278 mila a somme erogate per anticipazioni e dimissioni, per circa € 94 mila a somme destinate a fondi di previdenza complementare, e per circa € 17 mila al prelievo di imposte sostitutive.

## Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 co. 2 cod.civ, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 cod.civ.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del Dlgs. 139/2015, di applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai debiti sorti con decorrenza dall'1.10.2016.

I debiti accolgono passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

Non sussistono debiti per operazioni di retrocessione a termine.

Non sussiste alcun tipo di finanziamento effettuato dai soci.

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali.

I debiti espressi in valute diverse dall'Euro sono iscritti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio; per le posizioni in cambi non coperte, l'allineamento al cambio corrente al 30 settembre, ha comportato l'iscrizione di differenze positive per circa € 300 mila.

	<b>30.09.2023</b>	<b>30.09.2022</b>
- Verso banche	6.355.039	4.481.328
- Acconti	781.067	1.454.658
- Verso fornitori	13.096.713	11.788.503
- Debiti tributari	2.739.847	118.036
- V.so istit. previd. e sicur.	427.230	421.448
- Altri debiti	650.908	675.926
<b>Totale</b>	<b>24.050.804</b>	<b>18.939.899</b>

I debiti verso banche sono così composti:

	<b>30.09.2023</b>	<b>30.09.2022</b>
- Conti correnti, anticipazioni bancarie e finanzia. a breve	4.675.707	1.721.032
- Finanziamenti a medio termine	1.679.333	2.760.295
<b>Totale</b>	<b>6.355.039</b>	<b>4.481.328</b>

I finanziamenti a medio termine, dell'importo di € 1,68 milioni, sono rappresentati da un residuo prestito della durata massima di 5 anni, erogato da primario istituto di credito nazionale, con scadenza nel maggio 2025.

Le rate di capitale che scadranno nell'esercizio che si chiuderà al 30.09.2024, ammontano a circa € 1 milione.

Le rate di capitale con scadenza oltre il 30.09.2024, ammontano a circa € 676 mila.

Nel corso dell'esercizio, non sono stati stipulati nuovi prestiti.

Gli **acconti** si riferiscono a incassi da clienti per prestazioni di servizi che verranno rese in esercizi futuri; essi presentano un decremento da € 1,45 milioni a € 781 mila, dovuto alle ordinarie dinamiche di commessa.

I **debiti verso fornitori** riguardano:

	30.09.2023	30.09.2022
- Fornitori nazionali	13.022.454	11.702.353
- Fornitori esteri	74.259	86.150
<b>Totale</b>	<b>13.096.713</b>	<b>11.788.503</b>

Il rilevante incremento nell'esposizione verso fornitori riflette l'aumento del volume d'affari avvenuto nell'esercizio e la tipica concentrazione degli acquisti nell'ultimo mese prima della chiusura dell'esercizio.

Nei confronti dei fornitori sono compresi debiti in valuta (USD) per circa € 4,8 milioni; dall'allineamento cambi sono emerse differenze positive per circa € 300 mila.

I **debiti tributari** accolgono posizioni debitorie nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria per:

	30.09.2023	30.09.2022
- Per Iva	213.690	0
- Per imposte sul reddito dell'esercizio	11.246	0
- Per rateizzazione definizione liti	2.376.151	0
- Per ritenute acconto da versare	129.628	111.115
- Per altre imposte	9.131	6.921
<b>Totale</b>	<b>2.739.847</b>	<b>118.036</b>

Il notevole incremento nei **debiti tributari**, oltre alla posizione IVA debitoria, (a credito nell'esercizio precedente), è sostanzialmente dovuto alla rilevazione del debito verso l'Agenzia Entrate per la definizione dei contenziosi in essere.

Detto debito è dilazionato in 20 rate trimestrali oltre interessi, decorrenti la prima entro il 30.09.2023 e l'ultima entro il 31.03.2028; le rate che maturano nell'esercizio che chiuderà al prossimo 30.09.2024 ammontano a circa € 625 mila, mentre quelle che matureranno oltre il 30.09.2024 ammontano a € 1,75 milioni.

I **debiti verso enti previdenziali** riguardano contributi maturati e da versare agli enti previdenziali e assistenziali; la variazione, peraltro di entità non significativa, è la seguente:

	30.09.2023	30.09.2022
- Verso enti previd. e assist.	390.206	388.120
- Fondi pensione e casse previd.	37.025	33.328
<b>Totale</b>	<b>427.230</b>	<b>421.448</b>

Gli **altri debiti** sono così formati:

	30.09.2023	30.09.2022
- Retribuzioni a dipendenti e autonomi	9.204	6.797
- Ferie, permessi, 13 <sup>a</sup> mensilità	559.120	591.492
- Oneri welfare per il personale	79.700	76.539
- Diversi	2.883	1.097

<b>Totale</b>	<b>650.908</b>	<b>675.925</b>
---------------	----------------	----------------

La variazione non è significativa, ed è dovuta al diminuito ammontare di ferie e permessi non godute.

Gli "oneri welfare" si riferiscono a premi riconosciuti al personale dipendente da erogarsi in beni e servizi (istruzione, assistenza, asili, cultura, tempo libero, ecc..).

#### Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono così dettagliati:

	<b>30.09.2023</b>	<b>30.09.2022</b>
- <i>Risconti su contributi</i>	22.973	30.265
- <i>Risconti su canoni assist. e manutenz.</i>	1.232.338	1.081.251
<b>Totale</b>	<b>1.255.311</b>	<b>1.111.516</b>

Tra i risconti sono iscritte quote di contributi in conto impianti (su investimenti ex legge Sabatini-ter, e credito imposta nuovi investimenti), contabilizzati secondo il metodo di rilevazione c.d. "indiretto", e rinviate per competenza ai futuri esercizi.

Il maggior importo dei risconti passivi è da ascrivere principalmente a ricavi su contratti di assistenza e manutenzione di competenza di futuri esercizi.

I risconti passivi comprendono quote che matureranno oltre l'esercizio successivo per circa € 251 mila (€ 105 mila nell'esercizio precedente).

Per maggiori chiarimenti sulle variazioni intervenute nelle diverse voci di bilancio, si rinvia al Rendiconto finanziario, riportato in precedenza, nonché ai prospetti di analisi della struttura patrimoniale e del risultato economico, contenuti nella Relazione sulla gestione.

## Nota integrativa, conto economico

Il Conto Economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 cod.civ.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

A seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria nel nuovo schema previsto dall'art. 2425 cod.civ. (modificato dal DLgs. 139 /2015), i proventi e oneri di natura straordinaria sono ora allocati alle altre voci di Conto Economico, sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 12.

I ricavi, proventi, costi e oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, ovvero secondo il principio della competenza economica, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

## Valore della produzione

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I Ricavi sono così analizzabili per categoria di attività:

	<i>es. 2022/23</i>	<i>es. 2021/22</i>
- Hardware, software, sistemi e prod. inform.	14.857.843	12.611.190
- Servizi assist., install., manut., vari	10.931.829	12.191.716
- Presidi e progettazioni	9.683.922	9.972.231
- Corsi di formazione	2.229.285	1.663.033
<b>Totale</b>	<b>37.702.878</b>	<b>36.438.170</b>

Il volume dei ricavi maturati nell'esercizio appena concluso si è incrementato di circa il 3% (circa € 1,3 milioni) rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'acquisizione di maggiori ordini da parte dei clienti.

Parte delle attività non sono state completate al 30.09.2023 come risulta evidente leggendo la voce "Lavori in corso", incrementatasi sensibilmente (da circa € 40 mila a oltre € 476 mila).

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Il fatturato estero è stato pari a € 1,3 milioni, corrispondente al 3,1% del fatturato totale (€ 470 mila, pari all'1,28%, nel precedente esercizio).

#### **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (A4).**

Nel corso dell'esercizio sono state iscritte le seguenti capitalizzazioni interne:

	<i>es. 2022/23</i>	<i>es. 2021/22</i>
- Capitalizz. costi pluriennali da ammort.	63.966	164.158
<b>Totale</b>	<b>63.966</b>	<b>164.158</b>

Le capitalizzazioni sono state imputate per € 26 mila alle immobilizzazioni immateriali, e per € 38 mila a quelle materiali.

Dette capitalizzazioni hanno riguardato il costo del personale tecnico e amministrativo direttamente coinvolto nell'ottenimento della certificazione ISO 27001 (iscritto tra le immobilizzazioni immateriali per € 26 mila), e nella realizzazione della rete DNA (iscritto tra le immobilizzazioni materiali per € 38 mila).

Nei costi capitalizzati non sono inclusi oneri finanziari.

#### **Altri ricavi e proventi (A5).**

Gli altri ricavi e proventi sono costituiti da:

	<i>es. 2022/23</i>	<i>es. 2021/22</i>
- Riaddebiti di spese	51.488	32.031
- Proventi da locazioni	13.692	14.184
- Plusvalenze da alienazione cespiti	11	0
- Diversi	94	594
- Contributi in conto impianti	7.292	6.924
- Contributi in conto esercizio	30.854	0
- Sopravvenienze attive	49.753	81.749
<b>Totale</b>	<b>153.183</b>	<b>135.481</b>

I contributi in conto impianti sono stati registrati secondo il metodo di rilevazione c.d. "indiretto, e sono maturati su investimenti ex legge Sabatini-ter, e in relazione al credito imposta nuovi investimenti.

I contributi in conto esercizio si riferiscono per € 14 mila circa al credito imposta "investimenti pubblicitari" di cui al DL 50 /2017, e per € 17 mila circa ai crediti d'imposta "energia elettrica" spettanti a fronte dei consumi sostenuti nel 2° semestre 2022 e nel 1° trimestre 2023.

Le sopravvenienze attive si riferiscono a rettifiche di errori di rilevazione, all'insussistenza di debiti, e a minori costi di esercizi precedenti.

## Costi della produzione

### Acquisti (B6).

Sono composti dalle seguenti voci principali:

	<i>es. 2022/23</i>	<i>es. 2021/22</i>
- Hardware, software, sistemi e prod. inform.	15.016.120	11.977.226
- Acquisti materiale didattico per corsi	0	5.180
- Acquisti carburanti automezzi	82.545	88.657
- Acquisti diversi	17.636	13.063
<b>Totale</b>	<b>15.116.301</b>	<b>12.084.126</b>

I costi d'acquisto sono iscritti al netto dei resi, sconti, premi ed abbuoni.

### Costi per servizi (B7).

I costi per servizi sono composti delle seguenti voci principali:

	<i>es. 2022/23</i>	<i>es. 2021/22</i>
- Prestazioni esterne ed installazioni	9.490.548	11.980.582
- Assistenza e manutenzione impianti interni	24.759	11.295
- Consulenze professionali	387.411	291.342
- Organi sociali	733.722	899.798
- Pubblicità e marketing	312.920	520.990
- Viaggi e trasferte	79.493	66.364
- Servizio sostitutivo mensa dipendenti	139.481	136.611
- Oneri welfare per il personale	59.700	61.900
- Corsi di formazione	1.397.916	1.163.094
- Telefoniche e servizi telematici	149.196	141.382
- Assicurazioni	153.401	160.001

- Spese e servizi bancari	45.538	33.569
- Pulizia	38.355	35.268
- Energia elettr. e riscaldamento	88.881	100.162
- Servizi diversi	106.555	84.155
<b>Totale</b>	<b>13.207.875</b>	<b>15.686.512</b>

In merito ai costi per organi sociali, si rinvia al paragrafo "Altre Informazioni".

#### **Costi per godimento di beni di terzi (B8).**

Sono così composti:

	<i>es. 2022/23</i>	<i>es. 2021/22</i>
- Canoni di leasing immobiliare	62.817	52.563
- Noleggi	516.026	529.771
- Locazioni immobili e spese acc.	655.252	574.332
<b>Totale</b>	<b>1.234.095</b>	<b>1.156.666</b>

I canoni di leasing immobiliare sono maturati per circa € 40 mila sul contratto avente a oggetto l'acquisizione della proprietà immobiliare, e per € 23 mila sul successivo contratto inerente i lavori di ristrutturazione e di ammodernamento.

I costi per noleggi si riferiscono alla flotta di auto aziendali.

Le locazioni si riferiscono agli uffici di Rivoli, Milano e Roma.

#### **Ammortamenti e svalutazioni (B10).**

Per gli ammortamenti e le aliquote applicate si rinvia ai commenti alle voci "immobilizzazioni".

#### **Oneri diversi di gestione (B14).**

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti da:

	<i>es. 2022/23</i>	<i>es. 2021/22</i>
- Imposte indir. e tasse dell'esercizio	28.414	27.823
- Contributi associativi	16.284	15.928
- Penali e danni a terzi	3.622	3.748
- Sopravvenienze passive	80.646	17.616
- Varie e diverse	59.402	61.561
<b>Totale</b>	<b>188.368</b>	<b>126.676</b>

Le imposte indirette includono, in particolare, valori bollati, tasse raccolta rifiuti, diritti e tasse varie, IMU.

Gli oneri vari comprendono omaggi e spese di rappresentanza, erogazioni liberali, contributi associativi, abbonamenti, danni e oneri vari, ecc.

Non si sono registrate perdite su crediti.

Le sopravvenienze passive si riferiscono a rettifiche di errori di rilevazione, insussistenza di crediti e maggiori costi di esercizi precedenti.

## **Proventi e oneri finanziari**

**Altri proventi finanziari (C16):** sono così dettagliati:

	<i>es. 2022/23</i>	<i>es. 2021/22</i>
- Da crediti iscritti nelle immobilizzaz.		

<i>finanziamenti a partecipate</i>	7.483	8.030
<i>- Proventi finanziari diversi</i>		
<i>Interessi attivi bancari</i>	18.898	712
<i>Interessi attivi di mora e su sconti finanziari</i>	3.725	950
<i>Proventi finanziari diversi</i>	4.560	0
<b>Totale</b>	<b>34.666</b>	<b>9.692</b>

Gli interessi attivi su crediti immobilizzati sono maturati sul finanziamento oneroso concesso alla partecipata "Degi.fim srl", regolato a condizioni di mercato al tasso del 2,99% annuo.

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

**Oneri finanziari (C17):** sono così dettagliati:

	<i>es. 2022/23</i>	<i>es. 2021/22</i>
<i>- Inter. passivi su debiti bancari a breve</i>	143.538	31.990
<i>- Inter. passivi su finanz. bancari a medio</i>	90.556	40.547
<i>- Commissioni e oneri finanziari diversi</i>	34.517	27.974
<b>Totale</b>	<b>268.611</b>	<b>100.511</b>

L'entità complessiva degli interessi passivi che hanno gravato sulla gestione 2022/2023, rappresenta lo 0,71% del volume di ricavi realizzato (0,28% nell'esercizio precedente).

### Utili e perdite su cambi (C17 bis).

Sono così suddivisi:

	<i>es. 2022/23</i>	<i>es. 2021/22</i>
<i>- Differenze attive realizzate su cambi</i>	212.421	1.998
<i>- Differenze passive realizzate su cambi</i>	-478.766	-396
<i>- Differenze attive (passive) da conversione cambi</i>	284.310	70.515
<b>Totale utili / (perdite) su cambi</b>	<b>17.965</b>	<b>72.117</b>

Le differenze attive e passive su cambi derivano da operazioni commerciali effettuate in valuta diversa dall'Euro (\$ USA), intercorse prevalentemente con clienti e fornitori nazionali; esse hanno generato differenze attive e passive effettivamente realizzate, per un netto, negativo, di € 267 mila.

Le differenze negative derivanti dalla conversione di conti correnti valutari al cambio a pronti alla data del 30.09.2023, sono ammontate a circa € 21 mila.

Le differenze positive nette derivanti dalla conversione di crediti e debiti in valuta al cambio a pronti alla data del 30.09.2023, sono ammontate a € 284 mila.

### Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

I proventi e gli oneri considerati di natura eccezionale non sono di entità rilevante, e sono ascrivibili alle seguenti voci:

- sopravvenienze attive iscritte alla voce A5) per complessivi € 50 mila circa;
- sopravvenienze passive, iscritte alla voce B14) per circa € 81 mila.



Le sopravvenienze si riferiscono principalmente a errori di rilevazione per mancato accertamento di costi e/o ricavi, e per sopravvenuta insussistenza di attività e/o passività di precedenti esercizi.

Nell'ambito delle voci suddette, le poste di competenza di esercizi passati, contabilizzate a seguito del processo di correzione degli errori contabili, e che assumono pertanto rilievo fiscale nel periodo della loro contabilizzazione, sono ammontate rispettivamente a € 47.133 di componenti positivi e a € 67.513 di componenti negativi.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito sono stanziare sulla base di una ragionevole previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

La composizione delle imposte stanziare alla voce 20) del Conto Economico, è la seguente:

<b>a) imposte correnti</b>	<b>131.355</b>
<i>imposta IRES</i>	73.696
<i>imposta IRAP</i>	57.659
<b>b) imposte relative ad anni precedenti</b>	<b>2.011.390</b>
<i>definizione liti fiscali pendenti</i>	3.322.890
<i>utilizzo fondo imposte contenzioso</i>	(1.350.000)
<i>accant. al fondo imposte contenzioso</i>	38.500
<b>c) imposte anticipate/differite</b>	<b>61.477</b>
<i>diminuzione crediti per imposte anticipate</i>	18.320
<i>imposte anticipate (attive) su recuperi fiscali</i>	(14.152)
<i>accant. al fondo imposte differite (passive)</i>	75.723
<i>utilizzo fondo imposte differite</i>	(18.414)
<b>Totale imposte</b>	<b>2.204.222</b>

Le **imposte correnti** coincidono con quelle che verranno liquidate con la dichiarazione dei redditi.

Le **imposte di esercizi precedenti** sono rappresentate dalle somme dovute (€ 3,32 milioni) per la definizione agevolata delle liti pendenti ai sensi della Legge 197/2022, e sono esposte a Conto Economico al netto del fondo rischi in precedenza costituito (€ 1,35 milioni)

L'accantonamento al "**fondo imposte contenzioso**" è stanziato prudenzialmente a fronte di possibili controversie per recuperi di imposta Ires di esercizi precedenti, non ancora definiti.

Le **imposte Ires e Irap, sia anticipate che differite**, sono conteggiate in base alle aliquote fiscali ragionevolmente attese per gli anni futuri (Ires al 24,0% ed Ires al 3,9%).

Le **imposte anticipate** riversate si riferiscono a componenti di costo recuperati a tassazione in passato e divenuti deducibili nell'esercizio stesso (riversamento ammortamenti, utilizzo fondi tassati, costi deducibili al pagamento, ecc.).

Le **imposte anticipate** originate nell'esercizio si riferiscono a differenze temporanee tra risultato economico e reddito imponibile, che le norme fiscali rendono deducibili in esercizi futuri (riprese fiscali su ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti a fondi tassati, e costi deducibili al pagamento).

Nel rispetto del principio di prudenza, non si è tenuto conto di ulteriori imposte anticipate Ires ed Irap su differenze temporanee deducibili destinate a riversare i loro effetti oltre 5 anni (canoni di leasing immobiliare, ammortamenti su marchi, ecc.); per completezza di informazione, si precisa che dette ulteriori imposte anticipate prudentemente non iscritte tra le attività di bilancio, ammontano a circa € 22 mila.

Le **imposte differite**, riversatesi nell'esercizio sono correlate all'ammortamento indeducibile dei marchi oggetto di rivalutazione monetaria.

Le **imposte differite** originatesi nell'esercizio sono legate a componenti positivi di reddito anticipatamente dedotti o la cui tassazione è rinviata a futuri esercizi (compensi dedotti per cassa, differenze positive da conversione cambi).

Le imposte anticipate Irap sono di modesta entità, ed hanno avuto la seguente movimentazione (in migliaia di Euro):

<b>VALORI ALL'INIZIO ESERCIZIO</b>	importi	Irap	imposte anticipate iscritte
Ammortamenti deducibili es. futuri	36,7	3,9%	1,4
Accanton. fondi per oneri deduc. exerc. futuri	30,0	3,9%	1,2
<b>Totale</b>	<b>66,7</b>		<b>2,6</b>
			imposte anticipate addebitate al C.E.
<b>Differenze temporanee riversate nell'esercizio</b>	importi	Irap	
Ammortamenti dedotti nell'esercizio	(9,2)	3,9%	(0,4)
Utilizzo fondi per oneri deducib.	(30,0)	3,9%	(1,2)
<b>Totale</b>	<b>(39,2)</b>		<b>(1,5)</b>
			imposte anticipate accreditate al C.E.
<b>Differenze temporanee originate nell'esercizio</b>	importi	Irap	
Ammortamenti deducibili es. futuri	0,1	3,9%	0,0
<b>Totale</b>	<b>0,1</b>		<b>0,0</b>
			imposte anticipate iscritte
<b>VALORI A FINE ESERCIZIO</b>	importi	Irap	
Ammortamenti deducibili es. futuri	27,6	3,9%	1,1
<b>Totale</b>	<b>27,6</b>		<b>1,1</b>

Le imposte anticipate per differenze temporanee Ires ammontano invece a circa € 39 mila: nel prospetto che segue si evidenziano, in migliaia di Euro, le relative movimentazioni ed aliquote:

<b>VALORI ALL'INIZIO ESERCIZIO</b>	importi	Ires	imposte anticipate iscritte
Ammortamenti deducibili es. futuri	36,7	24%	8,8
Costi deducibili es. futuri	10,9	24%	2,6
Accanton. fondi per oneri deduc. exerc. futuri	40,0	24%	9,6
Svalutazione rimanenze finali	86,1	24%	20,7
<b>Totale</b>	<b>173,7</b>		<b>41,7</b>
			imposte anticipate accreditate al C.E.
Ammortamenti dedotti nell'esercizio	(9,2)	24%	(2,2)
Costi dedotti nell'esercizio	(10,9)	24%	(2,6)
Utilizzo fondi per oneri deducib.	(40,0)	24%	(9,6)
Riversamento svalutaz. rimanenze finali	(10,0)	24%	(2,4)
<b>Totale</b>	<b>(70,1)</b>		<b>(16,8)</b>
<b>Differenze temporanee originate nell'esercizio</b>	importi	Ires	
Ammortamenti deducibili es. futuri	0,0	24%	0,0
Costi deducibili es. futuri	13,2	24%	3,2
Accanton. fondi per oneri deduc. exerc. futuri	40,0	24%	9,6
Svalutazione rimanenze finali	5,8	24%	1,4
<b>Totale</b>	<b>59,0</b>		<b>14,2</b>

<b>VALORI A FINE ESERCIZIO</b>	importi	Ires	imposte anticipate iscritte
Ammortamenti deducibili es. futuri	27,5	24%	6,6
Costi deducibili es. futuri	13,2	24%	3,2
Accanton. fondi per oneri deduc. eserc. futuri	40,0	24%	9,6
Svalutazione rimanenze finali	81,9	24%	19,7
<b>Totale</b>	<b>162,6</b>		<b>39,0</b>

Le imposte differite per differenze temporanee Irap hanno avuto la seguente movimentazione (in migliaia di Euro):

<b>VALORI ALL'INIZIO ESERCIZIO</b>	importi	Irap	imposte differite iscritte
Ammort. rivalut. marchio non deducibile	1.320,0	3,9%	51,5
<b>Totale</b>	<b>1.320,0</b>		<b>51,5</b>

<b>movimenti dell'esercizio</b>	importi	Ires/Irap	imposte differite accreditate al C.E.
Quota ammortamento dell'esercizio	(66,0)	3,9%	(2,6)
<b>Totale</b>	<b>(66,0)</b>		<b>(2,6)</b>

<b>VALORI A FINE ESERCIZIO</b>	importi	Ires	imposte differite iscritte
Ammort. rivalut. marchio non deducibile	1.254,0	3,9%	48,9
<b>Totale</b>	<b>1.254,0</b>		<b>48,9</b>

Le imposte differite per differenze temporanee Ires hanno avuto la seguente movimentazione (in migliaia di Euro):

<b>VALORI ALL'INIZIO ESERCIZIO</b>	importi	Ires	imposte differite iscritte
Ammort. rivalut. marchio non deducibile	1.320,0	24,0%	316,8
<b>Totale</b>	<b>1.320,0</b>		<b>316,8</b>

<b>Differenze temporanee riversate nell'esercizio</b>	importi	Ires	imposte differite accreditate al C.E.
Quota ammortamento dell'esercizio	(66,0)	24,0%	(15,8)
<b>Totale</b>	<b>(66,0)</b>		<b>(15,8)</b>

<b>Differenze temporanee originate nell'esercizio</b>	importi	Ires	imposte differite addebitate al C.E.
Compensi anticipati dedotti per cassa	10,0	24,0%	2,4
Differenze positive nette su conversione cambi	305,5	24,0%	73,3
<b>Totale</b>	<b>315,5</b>		<b>75,7</b>

<b>VALORI A FINE ESERCIZIO</b>	importi	Ires	imposte differite iscritte
Ammort. rivalut. marchio non deducibile	1.254,0	24,0%	301,0
Compensi anticipati dedotti per cassa	10,0	24,0%	2,4
Differenze positive nette su conversione cambi	305,5	24,0%	73,3
<b>Totale</b>	<b>1.569,5</b>		<b>376,7</b>

Il prospetto di raccordo tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale ai fini IRES è riportato qui di seguito, in migliaia di Euro:

#### Determinazione dell'imponibile ai fini IRES (in migliaia di Euro)

<b>Risultato prima delle imposte: utile / (perdita)</b>		<b>329</b>
<b>Onere fiscale teorico (aliquota 24%)</b>		<b>79</b>
Differenze temporanee		(256)
- deducibili in esercizi successivi	59	
- tassabili in esercizi successivi	(315)	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti		(70)
- deducibili	(70)	
- tassabili	0	
Differenze permanenti		317
- costi non deducibili	403	
- altre deduzioni (Irap, TFR, Superamm. Cr. Imposta)	(86)	
<b>Totale provvisorio</b>		<b>320</b>
<b>A dedurre detassazione ACE</b>		<b>(3)</b>
<b>Totale imponibile fiscale (perdita fiscale) Ires</b>		<b>317</b>
<b>Imposta Ires 24%</b>		<b>76</b>
<b>a dedurre detraz. imposta interv. riqualif. energ.</b>		<b>(2)</b>
	<b>Imposta Ires corrente a bilancio</b>	<b>74</b>

Il prospetto di raccordo tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale ai fini IRAP è riportato qui di seguito, in migliaia di Euro:

#### Determinazione dell'imponibile IRAP (in migliaia di Euro)

<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>		<b>545</b>
<b>Costi non rilevanti ai fini Irap</b>		<b>832</b>
personale dipendente tempo determinato	18	
amministratori, collaboratori, consulenti	788	
componente finanziaria leasing	24	
altri costi non rilevanti	2	
<b>Totale</b>		<b>1.377</b>
<b>Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)</b>		<b>54</b>
Differenze temporanee		0
- deducibili in esercizi successivi	0	
- tassabili in esercizi successivi	0	

Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti		(39)	
- deducibili	(39)		
- tassabili	0		
Differenze permanenti		98	
- costi non deducibili	138		
- proventi non tassabili	(40)		
<b>Imponibile Irap</b>		<b>1.436</b>	
		<b>Irap corrente per l'eserc. (3,9% - 4,82%)</b>	<b>58</b>
		<b>Imposta Irap corrente a bilancio</b>	<b>58</b>

A maggior chiarimento delle variazioni intervenute nelle varie voci di bilancio, si fornisce, nella Relazione sulla Gestione, un'analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

### **Informativa sulla situazione fiscale della società.**

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2017/18, la società ha subito una verifica fiscale, da parte della Guardia di Finanza di Vicenza, con particolare riferimento ai rapporti commerciali intrattenuti negli anni 2012 e 2013 con società coinvolte in una maxifrode Iva accertata nell'ambito di un procedimento presso la Procura del Tribunale di Vicenza.

La verifica ha interessato le imposte sui redditi relative agli esercizi sociali chiusi al 30.09.2012, al 30.09.2013 e al 30.09.2014, nonché l'imposta IVA degli anni 2012 e 2013.

I fatti sui quali ha indagato la Guardia di Finanza, non rappresentano altro che l'evoluzione del medesimo accadimento fiscale nella quale la nostra società era stata, passivamente ed inconsapevolmente coinvolta negli anni 2010 e 2011, già oggetto di verifica fiscale e di successivi accertamenti da parte dell'Agenzia Entrate di Rivoli, definiti in adesione con l'Agenzia stessa, la quale già all'epoca ebbe modo di riconoscere la "buona fede" della società e l'estraneità alla frode fiscale.

Nonostante la nostra società avesse prodotto all'ente accertatore (Agenzia Entrate di Rivoli) un'articolata memoria scritta corredata da una nutrita serie di documenti atti a dimostrare la propria buona fede nell'intrattenimento dei rapporti commerciali, la propria totale estraneità alla presunta frode fiscale, l'effettività delle transazioni commerciali eseguite, l'esistenza fisica della merce compravenduta, l'esecuzione dei relativi pagamenti, la regolare tracciabilità contabile dell'intero ciclo, l'Agenzia Entrate di Rivoli, ha notificato 3 avvisi di accertamento ai fini IVA e Imposte dirette, e altrettanti atti di contestazione di sanzioni.

Tutti gli atti sono stati tempestivamente impugnati; nei relativi processi cautelari, via via instaurati, la Corte di Giustizia di 1° Grado di Torino, ha disposto la sospensione delle iscrizioni provvisorie e delle sanzioni per tutti i suddetti atti, ad eccezione degli avvisi di accertamento notificati per l'imposta IVA anno 2013 e per le imposte sui redditi Ires Irap es. 2012/2013, che l'Agenzia Entrate di Rivoli ha inspiegabilmente e indebitamente portato in esecuzione per un importo complessivo di quasi € 4,5 milioni, a causa dei reiterati rinvii irritualmente operati dalla Commissione stessa; al fine di evitare istanze pregiudizievoli e ingenti danni all'immagine della nostra Società nei confronti della primaria nostra clientela, pubblica e privata, e confidando altresì in una decisione a noi favorevole nel processo di merito, siamo stati costretti a richiedere all'Agenzia Entrate Riscossione una dilazione del debito iscritto a ruolo, che è stato ripartito in 120 rate mensili, sino al gennaio 2032.

Alla data dell'1/01/2023 tutti i ricorsi erano ancora pendenti nel merito avanti alla Corte di Giustizia di 1° Grado di Torino.

Considerati i continui rinvii della discussione in aula a causa della complessità dell'intera vicenda, i tempi e i costi di un iter contenzioso che si sarebbe spinto fino alla Corte di Cassazione, l'abnormità delle somme richieste (circa € 14 milioni) e l'incertezza che comunque caratterizza il processo tributario, i danni economici per l'esclusione dalle gare indette dalla pubblica amministrazione, e, non ultimo, il danno all'immagine subito nel dover rendicontare e dare continua evidenza ai terzi e ai nostri clienti sull'andamento del contenzioso, abbiamo ritenuto opportuno usufruire della facoltà concessa dall' art. 1, commi da 186 a 202, della Legge 197/2022, in tema "Definizione delle liti fiscali pendenti",

Senza alcun riconoscimento della pretesa erariale e ferma restando la certezza di aver agito con assoluta correttezza e buona fede nei fatti a noi contestati, nell'estate 2023 abbiamo dunque presentato domanda di definizione di tutti contenziosi pendenti, assumendo verso l'erario un onere di ben € 3,32 milioni; il carico fiscale imputato all'esercizio ammonta a € 1,97 milioni, al netto dello specifico fondo già appostato al passivo per € 1,35 milioni.

Al netto delle somme già provvisoriamente versate a fronte delle iscrizioni provvisorie, il debito residuo verso l'erario è ammontato a € 2,5 milioni, dilazionato in venti rate trimestrali, oltre interessi, dal 30.09.2023 sino al 31.03.2028.

A seguito delle intervenute definizioni dei contenziosi di cui sopra, si riepiloga, qui di seguito, la situazione fiscale alla data del 30.09.2023:

- ai fini dell'imposta IVA, sono prescritti tutti gli anni solari fino al 2017 compreso;
- ai fini delle imposte sui redditi Ires ed Irap, sono prescritti tutti gli esercizi sociali chiusi sino al 30.09.2017.

Non esistono altri procedimenti di contenzioso fiscale in corso.

Infine, la società non gode di agevolazioni né di esenzioni.

### **Informativa ai sensi della legge 124/2017 (sovvenzioni pubbliche).**

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 1.10.2022 - 30.09.2023, la nostra società ha maturato i seguenti crediti di imposta:

- crediti imposta "energia elettrica" per complessivi € 16.413, spettanti quali contributi in conto esercizio, ai sensi dei vari provvedimenti via via succedutisi (DL 115/2022, DL 144/2022, DL 176/2022, Legge 197/2022 e DL 34/2023);

- credito imposta per "investimenti pubblicitari", spettante ai sensi dell'art. 57-bis del DL 50/2017, e dell'art. 186 del DL 34/2020; al proposito si segnala che:
  - l'importo del credito riconosciuto alla nostra società per gli investimenti dell'anno 2022 è stato quantificato in € 14.441, con DM emanato il 20/04/2023 dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, presso la Presidenza dal Consiglio dei Ministri; detto importo è stato imputato quale provento nel bilancio dell'esercizio 2022/23, ed il credito è stato interamente utilizzato nel corso dell'anno 2023, in compensazione con altri tributi e contributi;
  - l'importo del credito provvisoriamente richiesto dalla nostra società per gli investimenti dell'anno 2023, ammonta invece a € 12.225, ma alla data di redazione del presente bilancio non è ancora stato definitivamente quantificato; nel rispetto delle indicazioni del Principio Contabile OIC 22, detto contributo in conto esercizio, se e per l'importo riconosciuto, sarà contabilmente rilevato per competenza solo nell'esercizio in cui sorgerà il diritto a percepirlo, da individuarsi nell'esercizio 2023/2024 in cui presumibilmente sarà rilasciato il provvedimento di concessione.

## Variazioni dei cambi successive alla chiusura.

---

Nel corso dei primi mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, in relazione a posizioni aperte alla data del 30.09.2023, sono state rilevate differenze positive nette per circa € 91 mila.

## Dati sull'occupazione

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione sono ammontati a complessivi € 691 mila (€ 847 mila nell'es. 2021/2022).

I Compensi al Consiglio di Amministrazione comprendono oneri sociali e contributivi per circa € 78 mila (€ 103 mila nell'esercizio precedente).

La società ha erogato anticipazioni di emolumenti ai Consiglieri di Amministrazione per € 10 mila.

La società non ha assunto impegni per prestazioni di garanzie nei loro confronti.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi per la revisione legale del bilancio e per le verifiche periodiche, sono stati imputati all'esercizio per un importo di circa € 26 mila (€ 37 mila nell'es. 2021/2022).

I compensi riconosciuti alla società di revisione legale per altre prestazioni (rilascio visti di conformità su dichiarazioni fiscali, relazioni su situazioni contabili intermedie, ecc.), sono ammontati a € 5 mila (€ 6 mila nell'esercizio precedente).

Per completezza di informazione, si segnala che i compensi all'Organismo di Vigilanza sono ammontati a € 10 mila (€ 8 mila nell'esercizio precedente).

## Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

## Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli di alcun tipo.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni per contratti di leasing immobiliare stipulati dalla nostra Società, ammontanti a circa € 393 mila, sono valutati al valore nominale delle rate a scadere comprensive altresì del prezzo di riscatto.

Le garanzie fidejussorie si riferiscono a:

- fideiussioni diverse per un importo complessivo di circa € 961 mila, (€ 334 mila nell'esercizio precedente), che primari istituti di credito e compagnie assicurative hanno rilasciato, nell'interesse della nostra società, ed a favore di clienti, a garanzia del versamento di cauzioni per la partecipazione a gare d'appalto; per le fideiussioni in oggetto, la società si è resa a sua volta garante nei confronti degli stessi Istituti di credito;
- fideiussione rilasciata nell'interesse della partecipata Degi.fim Srl, in favore di società di leasing, a fronte dei contratti di leasing immobiliare stipulati dalla detta partecipata, inerenti sia i locali uso ufficio e magazzino, in Rivoli, C.so Susa 242, Centro Prisma 88, ove ha sede la nostra Società, ed a noi concessi in affitto, sia i lavori di ristrutturazione successivamente eseguiti sui locali stessi.

Alla data del 30.09.2023, l'importo della fidejussione rilasciata nell'interesse della partecipata Degi.fim Srl, e ancora in essere, ammontava a circa € 760 mila (di cui € 623 mila a garanzia delle rate ancora dovute sul contratto per l'acquisizione della proprietà immobiliare, ed € 137 mila a garanzia di quelle per i lavori di ristrutturazione; la garanzia non comprende invece il prezzo di riscatto).

Gli ordini ancora inevasi alla chiusura dell'esercizio ammontano a € 23,4 Milioni, dei quali circa € 8,4 Milioni per forniture di hardware e sistemi, € 6,7 Milioni per contratti di assistenza e manutenzione, € 778 mila per corsi di formazione, ed € 7,6 Milioni per consulenze, installazione, presidi e servizi gestiti, che produrranno effetti nell'arco dei successivi esercizi.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società ha posto in essere operazioni, anche di importo rilevante, con parti correlate (società partecipata "*Degi.fim srl*"): tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, a eccezione delle fideiussioni prestate gratuitamente alla partecipata stessa "*Degi.fim srl*".

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, la cui indicazione sia necessaria per la comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono emersi fatti di rilievo o eventi particolari, successivi alla chiusura dell'esercizio, che abbiano inciso in maniera rilevante sulle valutazioni di bilancio e sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società ha posto in essere le seguenti operazioni su strumenti finanziari derivati, finalizzate esclusivamente alla copertura del rischio di cambio, attuate in stretta correlazione con crediti in valuta verso clientela nazionale:



- vendite a termine di valute (\$ USA) per un controvalore, in Euro, di circa € 1,32 milioni.

I differenziali originati dalle operazioni di copertura, peraltro di entità irrilevante, sono stati direttamente imputati ai proventi realizzati.

Le differenze su cambi realizzate nell'esercizio sono pertanto maturate esclusivamente su posizioni non coperte.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori Soci,

nel ringraziarvi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a voler approvare il bilancio così come sottopostovi, e a voler coprire la perdita d'esercizio di € 1.875.338 mediante utilizzo delle riserve esistenti per complessive € 1.822.545, rinviando a nuovo l'eccedenza di € 52.793.

Vi invitiamo altresì a voler deliberare in ordine al rinnovo dell'organo di controllo, il cui mandato triennale viene a scadere con l'approvazione del bilancio.

Rivoli, 26 gennaio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

*Giovanni De Giovanni*

## **Nota integrativa, parte finale**

### **Attestazione di conformità**

---

Il Bilancio è vero e reale ed è conforme alle risultanze contabili.

Firmato digitalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, sig. Giovanni De Giovanni.

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 26 FEBBRAIO 2024.**

L'anno 2024, il giorno 26 del mese di febbraio, alle ore 9,30 circa, presso la sede sociale, si è riunita l'assemblea dei soci per discutere e deliberare sul seguente:

**Ordine del Giorno**

- 1) ***Approvazione Bilancio al 30/09/2023***
- 2) ***Rinnovo organo di controllo.***
- 3) ***Varie ed eventuali.***

Su designazione unanime degli intervenuti, assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione signor Giovanni De Giovanni, il quale constatato che:

- in data 21/12/2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinviare a 180 giorni la convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 30 dello Statuto sociale e dall'art. 2364, 2° comma, cod. civ.;
- la presente assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi di legge e di statuto;
- la maggioranza dei soci ha previamente richiesto, ai sensi dell'art. 12, lettera f) del vigente statuto sociale, l'adozione di una decisione espressa in sede assembleare;
- sono presenti tutti i membri del Consiglio di Amministrazione nella propria persona e in quella dei Consiglieri Roberto De Giovanni e Sergio Ribba;
- è presente l'80% del capitale sociale, nella propria persona, e in quella del socio Roberto De Giovanni;
- ha giustificato la propria assenza l'organo di controllo, società di revisione legale, Revitor Srl, avendo la stessa previamente dichiarato di essere perfettamente informata circa gli argomenti in trattazione;
- tutti gli intervenuti si dichiarano perfettamente edotti sugli argomenti all'ordine del giorno e ne accettano la discussione,

dichiara

la presente assemblea validamente costituita per la presenza della maggioranza dei soci, e chiama a fungere da segretario il signor Roberto De Giovanni che, qui presente, accetta.

Iniziando lo svolgimento del primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente illustra il Bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 30.09.2023, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, documenti

che tutti i soci dichiarano di accettare e di aver esaminato prima d'ora; dà quindi lettura della Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e fornisce ai presenti tutti i chiarimenti richiesti.

Successivamente si dà lettura della Relazione predisposta dall'organo di controllo, società di revisione legale Revitor Srl, documento che tutti i presenti dichiarano di accettare e di aver esaminato prima d'ora.

Segue una breve discussione al termine della quale l'assemblea, con voto verbalmente espresso, all'unanimità dei presenti

delibera

- 1) di approvare il Bilancio al 30.09.2023;
- 2) di coprire la perdita d'esercizio di € 1.875.338 mediante utilizzo delle riserve esistenti per complessive € 1.822.545, rinviando a nuovo l'eccedenza di € 52.793.

Sul secondo argomento all'ordine del giorno, il Presidente comunica ai presenti che con l'approvazione del bilancio al 30.09.2023, è venuto a scadere il mandato triennale conferito all'organo di controllo, società di revisione legale "Revitor srl".

Il Presidente propone quindi all'assemblea di confermare il controllo della società alla medesima società "Revitor srl", e, al proposito, comunica di aver ricevuto dalla stessa una proposta che prevede la revisione legale dei bilanci d'esercizio al 30 settembre 2024, 2025 e 2026, la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale, la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, per un totale di 280 ore/anno, e per un corrispettivo annuo di € 19.000,00, oltre a IVA, spese di segreteria, comunicazioni e trasferte (nella misura forfettaria dell' 8%), e rimborso analitico di spese per eventuali trasferte in sedi diverse da quella di Rivoli.

Il corrispettivo come sopra indicato resterà valido fino all'approvazione del bilancio al 30.09.2026, fatta salva la possibilità di rivedere gli accordi in relazione a eventuali cambiamenti significativi della situazione aziendale.

Udito quanto esposto dal Presidente, e condividendone la proposta, l'assemblea all'unanimità dei presenti

delibera

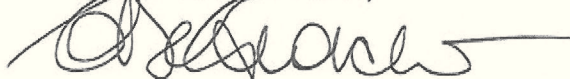
- 1) di confermare il controllo legale della Società ad un unico organo, individuato nella Società di Revisione Legale "Revitor srl", con sede in Torino, regolarmente iscritta al Registro dei Revisori Contabili al n. 71.007;
- 2) di prevedere che l'incarico conferito alla predetta società di revisione legale, spetti per un triennio, e più precisamente per i bilanci che si chiuderanno al 30.09.2024, al 30.09.2025, ed al 30.09.2026, e così fino all'approvazione del bilancio al 30.09.2026;
- 3) di stabilire infine che il corrispettivo alla predetta società di revisione legale spetti nell'importo annuo di € 19.000,00, oltre a IVA, spese di segreteria/comunicazioni/trasferte (nella misura forfettaria dell' 8%), e rimborso

analitico di spese per eventuali trasferte in sedi diverse da quella di Rivoli; il corrispettivo come sopra indicato resterà valido fino all'approvazione del bilancio al 30.09.2026, fatta salva la possibilità di rivedere gli accordi in relazione a eventuali cambiamenti significativi della situazione aziendale.

Null'altro essendovi da deliberare e più nessuno chiedendo la parola, la seduta è sciolta dal Presidente alle ore 10 circa, previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

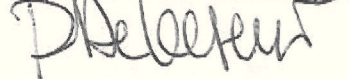
Il Presidente

(Giovanni De Giovanni)



Il Segretario

(Roberto De Giovanni)



**Il sottoscritto Schiratti Giovanni, dottore commercialista regolarmente iscritto alla sezione A Commercialisti dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino al n. 771, quale incaricato dal legale rappresentante della società, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies, Legge 340/2000 la conformità del presente documento informatico all'originale depositato presso la sede sociale e composto da n. 3 pagine. Torino, li 27 febbraio 2024.**

**NOVANEXT s.r.l.**  
Rivoli, Corso Susa n. 242  
Capitale Sociale € 300.000,00 i.v.  
Registro Imprese di Torino e codice fiscale n. 05648320017  
R.E.A. di Torino n. 727.647  
-----

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO AL 30 SETTEMBRE 2023**

### **PREMESSA**

#### **Attività e struttura.**

La Società opera nel settore delle telecomunicazioni private assicurando le attività di progettazione sistemistica, vendita, noleggio, assistenza tecnica e manutenzione di reti e sistemi, oltre all'attività di formazione tecnica.

La Società opera prevalentemente nell'Italia settentrionale, dove detiene una posizione rilevante nel proprio mercato di riferimento.

La sede legale è ubicata in Rivoli (TO).

La struttura tecnica è articolata sul territorio nazionale nella sede di Rivoli (TO), dove sono ubicati il laboratorio tecnico e le aule di formazione, e negli uffici di Milano e Roma dove sono presenti ulteriori aule per la formazione del personale interno e della clientela.

Il bilancio della Novanext è assoggettato a revisione contabile da parte della *Revi.Tor s.r.l.*

La Novanext è interamente posseduta ed amministrata da persone fisiche di nazionalità italiana, che operano attivamente nella gestione della società.

**Sintesi dei principali dati segnaletici della NOVANEXT s.r.l. (in migliaia di Euro)**

<b>Dati</b>	<b>30.09.2023</b>	<b>30.09.2022</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.703	36.438
Valore aggiunto	8.460	7.892
Margine operativo lordo (MOL / EBITDA)	1.004	536
Risultato operativo (EBIT)	545	157
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(1.875)	10
Nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali	149	164
Immobilizzazioni materiali nette	645	610
Flusso finanziario gestione operativa	(376)	(1.896)
Incremento / (decremento) delle disponibilità liquide	1.282	(1.515)
Posizione finanziaria netta attiva / (passiva)	(3.646)	(3.055)
Capitale proprio	247	2.123
Capitale investito operativo netto (CION)	3.893	5.177
Margine di struttura primario <i>Patrimonio netto - Attivo immobilizzato</i>	(4.638)	(2.670)
Margine di struttura secondario <i>Patrimonio netto + Passività consolidate - Attivo immobilizzato</i>	385	2.477
Margine di disponibilità o Capitale circolante netto <i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	385	2.477
Margine di tesoreria <i>Liquidità immediate e differite - Passività correnti</i>	(1.056)	1.287
Organico a fine esercizio (unità)	129	127

<b>Sintesi dei principali indici segnaletici della NOVANEXT s.r.l.</b>		
<b>Indici</b>	<b>30.09.2023</b>	<b>30.09.2022</b>
<b><i>Economici</i></b>		
Ricavi di vendita pro-capite (migliaia di €)	299	289
Valore aggiunto pro-capite (migliaia di €)	67	63
Rotazione capitale investito (ROT) <i>Ricavi di vendita/Capitale investito operativo netto</i> (numero di volte in un anno)	9,7	7,0
Indice di rotazione attivo circolante <i>Ricavi di vendita/Attivo circolante</i> (numero di volte in un anno)	1,63	1,73
Cash Flow return <i>Cash Flow gestione operativa / Ricavi di vendita</i> (percentuale)	-1,0%	-5,2%
Redditività delle vendite (R.O.S.) <i>Risultato operativo/Ricavi di vendita</i> (percentuale)	1,4%	0,4%
Redditività capitale investito (R.O.I.) <i>Risultato operativo/Capitale investito operativo netto</i> (percentuale)	14,0%	3,0%
Redditività del capitale proprio (R.O.E.) <i>Reddito netto/Capitale proprio escluso risultato</i> (percentuale)	-88,4%	0,5%
Indice di giacenza media del magazzino <i>Rimanenze medie annue/Consumi di merci</i> (numero di giorni)	25	32
<b><i>Patrimoniali - finanziari</i></b>		
Indice di indipendenza finanziaria <i>Capitale proprio/Capitale investito operativo netto</i> (percentuale)	6,3%	41,0%
Quoziente di indebitamento <i>Passività consolidate + Passività correnti / Patrimonio netto</i> (numero di volte)	112,22	11,17
Quoziente di indebitamento finanziario <i>Debiti finanziari netti/Capitale proprio</i> (numero di volte)	14,75	1,44
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni <i>Capitale proprio/Immobilizzazioni nette</i> (percentuale)	5,1%	44,3%
Indice di struttura (o di copertura globale delle immobilizzazioni) <i>Capitale proprio + Passività a mediolungo / Immobilizz. nette</i> (percentuale)	107,9%	151,7%
Rigidità degli impieghi <i>Attivo immobilizzato/Capitale investito</i> (percentuale)	17,45%	18,56%
Elasticità degli impieghi <i>Attivo circolante/Capitale investito</i> (percentuale)	82,55%	81,44%
Indice di disponibilità <i>Attivo circolante/Passività correnti</i> (percentuale)	1,02%	1,13%
Indice di liquidità <i>Liquidità immediate e differite/Passività correnti</i> (percentuale)	0,95%	1,07%



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il Bilancio che sottoponiamo alla vostra approvazione si chiude con una perdita di € 1,875 milioni al netto di ammortamenti per € 384 mila e imposte per € 2,2 milioni. L'esercizio precedente si era invece chiuso con un utile netto di € 10 mila dopo aver scontato ammortamenti per € 387 mila e imposte per "soli" € 128 mila.

Ha influito infatti in modo determinante la chiusura del contenzioso pendente avanti la Corte di Giustizia Tributaria di Torino, di cui si dà ampia informativa nelle sezioni "Fondi per rischi ed oneri" e "Situazione fiscale della società" della Nota integrativa, alla quale si rimanda per i dettagli.

Nell'estate 2023, abbiamo infatti presentato domanda di definizione di tutte le liti fiscali pendenti secondo le disposizioni della legge 197/2022. La scelta è stata ponderata e sofferta. Consapevoli di essere stati coinvolti in una vicenda in cui siamo stati nostro malgrado attori passivi e di avere gli elementi per poterci difendere in tutti i gradi di giudizio, si è ritenuto che fosse più corretto, nell'interesse della società, definire il contenzioso anche se con somme molto importanti.

Si è chiuso così un ultradecennale capitolo che è costato molto a Novanext sia in termini economici (le imposte e le spese legali tra gli oneri diretti, il danno per l'esclusione dalle gare indette dalla pubblica amministrazione, tra quelli indiretti) che commerciali e organizzativi. Per non parlare del danno all'immagine subito nel dover rendicontare e dare continua evidenza e trasparenza ai terzi ed ai nostri clienti sull'andamento del contenzioso.

Il carico fiscale derivante dall'adesione alla definizione delle liti fiscali, incide sull'esercizio per quasi € 1,97 milioni dopo l'utilizzo integrale dello specifico fondo già appostato al passivo per € 1,35 milioni. A ciò si devono aggiungere i compensi per i professionisti che ci hanno assistito nel tortuoso percorso e ulteriori, più ridotti, accantonamenti per minimi strascichi procedurali collegati.

La scelta di cui in parola è stata fatta anche sulla base del conforto derivante dai positivi risultati operativi aziendali dell'esercizio appena concluso, e dei dati attesi per quello in corso e per i successivi. Si ritiene infatti che i margini previsti e i conseguenti flussi di cassa metteranno in condizione la società di adempiere puntualmente al pagamento delle rate trimestrali (comprensive dei relativi interessi) per i prossimi cinque anni. Al momento di redigere questa relazione ne sono già state saldate tre sulle venti previste, per un esborso totale di ben € 377 mila.

A proposito di ricavi, come documentato più avanti e già ampiamente dettagliato nella Nota Integrativa, si segnala con soddisfazione che il valore della produzione è aumentato di quasi € 1,7 milioni. Considerando le ben note difficoltà azionali e internazionali che, per varie ragioni, si stanno verificando ormai da oltre un triennio, reputiamo il risultato molto positivo anche per il miglioramento (in valori assoluti e relativi) dei margini operativi.

L'Ebitda è infatti sostanzialmente raddoppiato passando da € 536 mila (1,5%) a € 1 milione (2,6%). L'importante miglioramento è dovuto alla riduzione dei costi per materie prime, servizi e oneri relativi al personale.

Anche il risultato al lordo delle imposte è più che raddoppiato (da € 138 mila a € 329 mila) in confronto a quello del 30 settembre 2022. E ciò nonostante la letterale esplosione degli oneri finanziari, passati da € 19 mila a € 216 mila per effetto dell'incremento verticale dei tassi bancari. L'euribor 3 mesi è balzato infatti dallo 0 (zero) del luglio 2022 al 3,95% del settembre 2023.

Proprio per contenere il costo del denaro la società ha impostato la nuova gestione dedicando particolare attenzione agli aspetti finanziari delle proprie condizioni di vendita.

Al riguardo si segnala che la Posizione Finanziaria Netta debitoria, a fine esercizio ha registrato un incremento di circa € 591 mila rispetto al medesimo dato di un anno prima.

Le buone prospettive per l'esercizio appena iniziato sono confortate dall'aumento (oltre € 1 milione) del portafoglio ordini rilevato al 30 settembre 2022, che ora si attesta intorno ai € 23,4 milioni.

Sulla base dei citati principali parametri riteniamo di poter affrontare il futuro con fiducia e cauto ottimismo.

### **L'andamento del mercato ICT e le previsioni per il 2024**

Anche nel 2022, secondo le analisi da Anitec-Assinform (l'Associazione di Confindustria che raggruppa le principali aziende dell'ICT) il mercato digitale ha proseguito la propria crescita. L'ammontare del fatturato è stato di circa € 77 miliardi per un incremento del 2,4% rispetto a fine 2021.

Il principale motore di crescita è la Pubblica Amministrazione, segmento in cui Novanext è particolarmente attiva sia direttamente che in stretta collaborazione con i principali operatori del settore (Telecom e Fastweb su tutti).

Le previsioni per il prossimo triennio 2024-2026 sono di una crescita media annuale intorno al 5% trainata dai cosiddetti Digital enabler (piattaforme ecosistemiche scalabili). Determinante sarà l'espansione dell'utilizzo delle applicazioni di Cybersecurity, ambito di azione privilegiato dalla nostra società. Al riguardo si segnala che a inizio ottobre abbiamo ottenuto la certificazione ISO 27001 relativa al sistema di gestione della sicurezza delle informazioni a testimonianza del costante impegno aziendale di voler ricoprire un ruolo da protagonista nei segmenti di mercato in maggiore evoluzione tecnologica.

Un altro elemento determinante, da saper individuare e "cavalcare", è quello dell'Intelligenza artificiale che avrà (e in larga parte già ha) un impatto pervasivo nella vita dei singoli e delle aziende. Si tratterà dunque di coglierne gli aspetti positivi indirizzandoli a favore della nostra società.

Nella medesima tendenza innovativa aggiungiamo l'informazione relativa all'investimento effettuato (in continuazione dall'esercizio scorso, e collaudato e messo in funzione a inizio ottobre 2023) nella realizzazione interna della Digital Network Architecture (DNA). Si tratta di nuova infrastruttura per la erogazione delle attività di business utilizzando la tecnologia di Cisco che si ispira ai principi di Software Defined Networking, una soluzione nella quale le componenti software forniscono funzionalità di automazione, sicurezza e analytics totalmente integrate nell'architettura, e con gli stessi dispositivi di rete programmabili in software. Attraverso questa infrastruttura Software Defined, la nostra società costruisce, utilizzando i laboratori demo e di ricerca, ed eroga i servizi che propone ai clienti come servizi di gestione delle infrastrutture degli stessi clienti (NOC/SOC), corsi di formazione in modalità presenza o remota, servizi di assistenza tecnica, servizi consulenziali, ecc.: ciò che l'azienda propone ai clienti costituisce, in senso lato, ciò che essa produce per gli stessi clienti.

Infine, la DNA di Cisco offre la possibilità di integrare le principali innovazioni dei software per l'area networking-virtualizzazione, automazione, analisi dei dati, gestione dei servizi e programmabilità aperta e flessibile, all'interno di un'architettura in grado di fornire tutto ciò in maniera chiara e semplice.

### **Evoluzione prevedibile della gestione.**

Il contesto in cui la nostra società si trova a operare, insieme alla maggioranza delle altre iniziative imprenditoriali nel nostro e in altri settori, è sicuramente ancora critico. I recenti drammatici fatti del 7 ottobre in Israele, e le loro

ancora più tragiche conseguenze non contribuiscono di certo a creare le condizioni in cui, idealmente, si dovrebbero sviluppare le attività economiche.

Pertanto è ovvio che il clima di incertezza e di tensione che sta pervadendo i mercati e la vita stessa delle persone in occidente e nel resto del mondo non ci consentono di essere completamente ottimisti.

Ciò nonostante, temprati dalle altrettanto difficili esperienze maturate negli anni recenti sia a livello generale che societario e confortati dalle previsioni di business disponibili per la nostra azienda, ci inducono ad affrontare con consapevole determinazione l'esercizio cominciato il primo ottobre scorso e quelli a venire.

Gli obiettivi che ci siamo prefissi sono importanti e altamente sfidanti ma riteniamo di essere dotati di tutti gli elementi necessari per poterli raggiungere.

### **Costi, ricavi e investimenti.**

I costi della manodopera sono una componente rilevante del conto economico di NovaNext essendo la stessa un'azienda di servizi ad alto livello tecnologico. Rispetto allo scorso esercizio hanno subito un incremento (€ 100 mila) contenuto nell'1,4%.

Nel periodo settembre 2022/settembre 2023 il tasso di inflazione nazionale è stato del 5,1%. Parte dei costi aziendali sono stati dunque influenzati in maniera più o meno significativa da questa componente. La società ha però messo in atto tutti i comportamenti possibili per limitarne gli effetti sul conto economico.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, i costi sono passati da € 100 mila a € 89 mila (- 11%). Le tariffe sono state mediamente allineate rispetto al PUN (Prezzo Unico Nazionale). Sono ora in corso le trattative con un nuovo fornitore per ridurre ulteriormente gli oneri nel prossimo esercizio.

Per quanto riguarda la composizione dei ricavi, si rinvia, oltre a quanto detto in precedenza, anche a quanto già descritto in Nota Integrativa.

Si segnalano investimenti in beni immateriali per € 83 mila, e in beni materiali per circa € 149 mila, per la cui dettagliata analisi, si rinvia alla Nota Integrativa.

### **Attività di ricerca e sviluppo.**

In considerazione del fatto che la nostra società non opera nel settore manifatturiero industriale, ma in quello dei servizi (progettazione sistemistica, vendita, noleggio, assistenza tecnica e manutenzione di reti e sistemi, formazione tecnica), non si rileva un impatto sull'ambiente in termini di consumo di risorse naturali, di emissione di sostanze inquinanti, di produzione di sprechi, ecc.

La società presta attenzione al rispetto delle normative di settore in materia di utilizzo di imballaggi e gestione dei relativi rifiuti, nonché in tema di trattamento dei rifiuti elettrici ed elettronici.

La Società non è parte passiva in cause per reati o danni ambientali.

### **Informativa sul personale.**

Al 30.09.2023 il personale dipendente è costituito da 129 unità, (2 dirigenti, 16 quadri, 92 impiegati, 12 operai e 7 apprendisti), e pertanto è aumentato di 2 unità rispetto al 30.09.2022.

Il personale dipendente (129 unità) è formato da 120 unità con contratto a tempo indeterminato, 2 a tempo determinato, e 7 apprendisti.

Al personale dipendente si aggiungono 6 unità con contratto a progetto.

Il complessivo organico (129 unità) è presente in numero di 101 unità presso la sede di Torino, di 14 unità presso gli uffici di Milano, e di 14 unità presso la sede commerciale di Roma.

La forza lavoro mediamente occupata nel corso dell'esercizio è risultata di circa 126 unità, di cui 2 dirigenti, 17 quadri, 95 impiegati, e 12 operai.

La società non ha fatto ricorso a lavoratori interinali.

Il contratto di lavoro applicato è quello Nazionale dei Metalmeccanici.

L'organico è per un terzo di sesso femminile.

L'età anagrafica media è intorno ai 45/46 anni, mentre l'anzianità media presso la nostra azienda è di circa 10 anni.

Il numero dei dipendenti cessati nell'esercizio è stato di 14 (pari all'11% circa della forza lavoro mediamente occupata), a fronte di 16 nuove assunzioni; il turnover si è mantenuto su livelli del tutto fisiologici.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il programma di formazione del nostro personale tecnico con il raggiungimento di ulteriori certificazioni; le ore di formazione del nostro personale (sia tecnico che impiegatizio) sono state quasi 9 mila (9 mila ore anche nell'esercizio precedente).

Nell'esercizio non è stato necessario ricorrere ad ammortizzatori sociali.

Infine, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro, né la società è parte passiva in cause di lavoro per addebiti in ordine a malattie professionali, o mobbing.

### **Informazioni sull'ambiente.**

In considerazione del fatto che la nostra società non opera nel settore manifatturiero industriale, ma in quello dei servizi (progettazione sistemistica, vendita, noleggio, assistenza tecnica e manutenzione di reti e sistemi, formazione tecnica), non si rileva un impatto sull'ambiente in termini di consumo di risorse naturali, di emissione di sostanze inquinanti, di produzione di sprechi, ecc....

La società presta attenzione al rispetto delle normative di settore in materia di utilizzo di imballaggi e gestione dei relativi rifiuti, nonché in tema di trattamento dei rifiuti elettrici ed elettronici.

La Società non è parte passiva in cause per reati o danni ambientali.

### **Informativa su rischi ed incertezze.**

I fattori che possono causare incertezze e rischi di impresa nel prossimo futuro sono essenzialmente legati alla crescita del settore in cui opera la nostra società, all'avvento di nuove tecnologie che possono stravolgere il settore e i suoi equilibri e alla economicità dei processi produttivi.

Come ogni altra impresa, anche la nostra società è esposta a rischi di mercato (variazioni dei costi d'acquisto, dei prezzi, dei cambi, ecc...): per tutelarci da questi rischi sono state approntate le misure necessarie alla luce delle informazioni in possesso.

Si ritiene pertanto che l'azienda sia adeguatamente strutturata ed il management, così come l'intero personale, possieda le competenze adeguate al perseguimento degli obiettivi aziendali.

La nostra società è *indipendente* in quanto non è vincolata a pochi fornitori, ed è operante nei confronti di una clientela nazionale, opportunamente differenziata e di altissimo prestigio.

La Società non è esposta a particolari rischi di natura ambientale, né di salute e sicurezza sul lavoro.

#### **Informativa su strumenti finanziari.**

In ordine all'informativa richiesta dall'art. 2428 c.c., si comunica che la Società ha adottato misure volte al contenimento del rischio finanziario in genere, e di non essere particolarmente esposta al rischio di liquidità: la Società gode di una buona capacità di credito da parte del sistema bancario, opera per il tramite -e nei confronti- di intermediari bancari di assoluta rilevanza ed affidabilità, e non compie operazioni su strumenti finanziari derivati, se non finalizzate esclusivamente alla copertura del rischio di cambio, nei confronti di fornitori e clienti nazionali, come meglio analizzate nella nota integrativa.

La società non ha compiuto operazioni speculative su strumenti finanziari derivati.

#### **Rapporti con società controllanti.**

Non sussistono.

#### **Rapporti con società controllate.**

La NovaNext non detiene partecipazioni in società controllate.

#### **Rapporti con le altre società partecipate.**

In ordine alle transazioni con la partecipata "*Degi.Fim srl*", esercente attività di locazione e gestione immobiliare, e nella quale deteniamo una quota di minoranza del 5%, si segnala quanto segue:

- la nostra Società ha erogato alla partecipata "*Degi.Fim srl*", un finanziamento oneroso al tasso del 2,99% annuo, dell'importo originario di € 319 mila, ridottosi ad € 243 mila al 30.09.2023; gli interessi attivi maturati a nostro favore nell'esercizio 2022/2023 sul detto prestito sono ammontati a poco oltre € 7 mila;
- la nostra Società ha inoltre prestato gratuitamente fidejussioni, nell'interesse della partecipata ed in favore di società di leasing, a garanzia di contratti di leasing immobiliare stipulati dalla detta partecipata, inerenti sia i locali ad uso ufficio e magazzino, in Rivoli, C.so Susa 242, Centro Prisma 88, ove ha sede la nostra Società, ed a noi concessi in affitto, sia i lavori di ristrutturazione successivamente eseguiti sui locali stessi. Alla data del 30.09.2023, l'importo delle fidejussioni ancora in essere ammontava a circa € 760 mila (di cui € 623 mila a garanzia delle rate ancora dovute sul contratto per l'acquisizione della proprietà immobiliare, ed € 137 mila a garanzia di quelle per i lavori di ristrutturazione; la garanzia non comprende invece il prezzo di riscatto);

- la partecipata “*Degi.Fim srl*”, ha concesso in locazione alla nostra Società i predetti fabbricati di Rivoli, per la durata di sei anni e per un corrispettivo annuo di € 180 mila, elevato ad € 204 mila annue, a decorrere dall’1.08.2023.

Con la sola esclusione delle fidejussioni prestate gratuitamente, tutte le transazioni intervenute con la società partecipata sono state effettuate a condizioni di mercato.

#### **Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.**

Non sussistono.

#### **Rinvio a 180 giorni della convocazione dei soci per l’approvazione di Bilancio.**

In data 21.12.2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi della facoltà di prorogare a 180 giorni il termine di presentazione ai soci del bilancio chiuso al 30.09.2023 (ai sensi dell’art. 30 dello Statuto Sociale e dell’art. 2364 comma 2, c.c.),

Il motivo principale del rinvio riguarda la struttura amministrativa aziendale che nel corso dell’esercizio 2022/2023 ha visto l’avvicinarsi di ben tre responsabili - l’ultimo dei quali è entrato in servizio a metà settembre - il che ha comportato per il settore Amministrazione, Finanza e Controllo della società, la necessità di tempi più ampi per la riorganizzazione e l’assestamento.

A ciò si sono aggiunti i rallentamenti determinati dall’adozione di SAP Hana, l’aggiornamento del nostro sistema informatico SAP; il processo per l’adeguamento dei programmi e degli archivi è iniziato nello scorso esercizio e si è concluso solamente nel corso del mese di ottobre 2023.

## Analisi dei risultati reddituali, della situazione patrimoniale e del rendiconto finanziario.

Nelle successive tavole di analisi sono rappresentate le principali grandezze caratterizzanti la gestione aziendale.

<b>RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI REDDITUALI (Migliaia di Euro)</b>				
	<i>Periodo</i>		<i>Periodo</i>	
	<i>1.10.22 - 30.09.23</i>	<i>%</i>	<i>1.10.21 - 30.09.22</i>	<i>%</i>
<b>A - RICAVI</b>	<b>37.703</b>		<b>36.438</b>	
Variazione delle rimanenze di lavori in corso, prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	476		(41)	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	64		164	
<b>B - VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"</b>	<b>38.243</b>	<b>100,0%</b>	<b>36.562</b>	<b>100,0%</b>
Consumi di materie e servizi esterni	(29.783)	-77,9%	(28.670)	-78,4%
<b>C - VALORE AGGIUNTO</b>	<b>8.460</b>	<b>22,1%</b>	<b>7.892</b>	<b>21,6%</b>
Costo del lavoro	(7.456)	-19,5%	(7.356)	-20,1%
<b>D - MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL/EBITDA)</b>	<b>1.004</b>	<b>2,6%</b>	<b>536</b>	<b>1,5%</b>
Ammortamenti (1)	(384)	-1,0%	(387)	-1,1%
Altri stanziamenti rettificativi	0	0,0%	0	0,0%
Stanziamenti ai fondi per rischi ed oneri	(40)	-0,1%	0	0,0%
Saldo proventi ed oneri diversi	(35)	-0,1%	9	0,0%
<b>E - RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>545</b>	<b>1,4%</b>	<b>157</b>	<b>0,4%</b>
Saldo proventi ed oneri finanziari	(234)	-0,6%	(91)	-0,2%
Saldo utili e perdite su cambi	18	0,0%	72	0,2%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%
<b>F - RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>329</b>	<b>0,9%</b>	<b>138</b>	<b>0,4%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.204)	-5,8%	(128)	-0,4%
<b>G - UTILE/ (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(1.875)</b>	<b>-4,9%</b>	<b>10</b>	<b>0,0%</b>
(1) di cui:				
su immobilizzazioni materiali	114		170	
su immobilizzazioni immateriali	270		217	

I ricavi presentano segnano un incremento del 3% rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'acquisizione di maggiori ordini da parte dei clienti.

I ricavi di vendita pro-capite, calcolati sulla forza media operante, presentano un incremento da € 289 mila ad € 299 mila, per la migliorata produttività e un più razionale impiego delle risorse.

I consumi di merci e di servizi esterni sono ammontati a € 29,8 Milioni contro € 28,7 Milioni del precedente esercizio. L'incidenza percentuale di questa voce sul valore della produzione tipica è risultata pari al 77,9%, in lieve calo rispetto al 78,4% del precedente esercizio.

Il valore aggiunto aumenta da circa € 7,9 Milioni a quasi € 8,5 Milioni (+7% circa), con una più elevata incidenza percentuale sul valore della produzione tipica (22,1% contro il 21,6% nell'esercizio precedente).

Come già accennato, il costo del lavoro presenta un incremento in valore assoluto di circa € 100 mila, e fa registrare una lieve flessione percentuale sul valore della produzione tipica (19,5% contro il 20,1% dell'anno precedente).

Il M.O.L. (Ebitda) è pressochè raddoppiato, presentando un segno positivo per oltre € 1 Milione, rispetto agli € 536 mila nel precedente esercizio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riguardano la quota economico-tecnica, che è risultata di € 384 mila (€ 387 mila nello scorso esercizio).

Come nell'esercizio passato, non si è reso necessario operare ulteriori svalutazioni dei crediti commerciali.

Il saldo tra proventi e oneri diversi è negativo per € 35 mila (positivo per € 9 mila nell'esercizio precedente).

Il risultato operativo, è più che triplicato, balzando da € 157 mila, a € 545 mila.

Gli oneri finanziari netti, di segno negativo, sono esplosi, passando da € 91 mila ad € 234 mila, per l'aumento significativo del costo del denaro.

Il saldo dei proventi ed oneri su cambi, di segno netto comunque positivo, diminuisce da € 72 mila ad € 18 mila.

Sul risultato ante imposte, ampiamente positivo per ben € 329 mila, contro € 138 mila del precedente esercizio, hanno gravato oneri di imposte sul reddito - correnti e differite - per circa € 193 mila (con un incidenza del 59%).

Il risultato netto finale sarebbe dunque stato positivo per € 136 mila, ma l'eccezionalità dell'onere rappresentato dalle imposte di esercizi precedenti (oltre € 2 Milioni), ha ribaltato il risultato finale, provocando una perdita economica di € 1,875 Milioni.



Nella tavola che segue è sintetizzata la situazione patrimoniale della società, riclassificata secondo il criterio della pertinenza gestionale e funzionale.

<b>RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DI STATO PATRIMONIALE (Migliaia di Euro)</b>				
		<b>30.09.23</b>	<b>30.09.22</b>	<b>variazione</b>
<b>A - IMMOBILIZZAZIONI</b>				
Immobilizzazioni immateriali		2.809	2.996	(187)
Immobilizzazioni materiali		645	610	36
Immobilizzazioni finanziarie		263	281	(18)
Altre immobilizzazioni (crediti / ratei)		1.168	906	262
<b>TOTALE A)</b>		<b>4.885</b>	<b>4.793</b>	<b>92</b>
<b>B - CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO</b>				
Rimanenze di magazzino		1.441	1.190	251
Crediti commerciali		16.797	15.789	1.008
Altre attività		2.156	2.628	(472)
Debiti commerciali		(13.097)	(11.789)	(1.308)
Fondi per rischi ed oneri		(504)	(1.758)	1.254
TFR lavoro subordinato		(1.931)	(1.894)	(37)
Altre passività		(5.854)	(3.782)	(2.073)
<b>TOTALE B)</b>		<b>(992)</b>	<b>384</b>	<b>(1.376)</b>
<b>C - DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE A BREVE TERMINE</b>				
disponibilità e crediti finanziari a breve		0	0	0
debiti finanziari a breve		0	0	0
<b>TOTALE C)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D - CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO (dedotte le passività ed il TFR)</b>	<b>(A+B+C)</b>	<b>3.893</b>	<b>5.177</b>	<b>(1.284)</b>
<b>coperto da:</b>				
<b>E - CAPITALE PROPRIO (Patrimonio Netto)</b>				
Capitale versato		300	300	0
Riserve e risultati a nuovo		1.823	1.812	10
Utile / (Perdita) dell'esercizio		(1.875)	10	(1.885)
<b>TOTALE E)</b>		<b>247</b>	<b>2.123</b>	<b>(1.875)</b>
<b>F - INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO / LUNGO TERMINE</b>		<b>1.679</b>	<b>2.760</b>	<b>(1.081) (1)</b>
<b>G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (Disponibilità monetarie nette finali)</b>				
debiti finanziari a breve		4.676	1.721	2.955
disponibilità e crediti finanziari a breve		(2.709)	(1.427)	(1.282)
<b>TOTALE G)</b>		<b>1.967</b>	<b>294</b>	<b>1.672</b>
<b>H - TOTALE INDEB. FINANZ. NETTO</b>	<b>(F+G)</b>	<b>3.646</b>	<b>3.055</b>	<b>591</b>
<b>I - TOTALE FONTI FINANZIARIE</b>	<b>(E+H)</b>	<b>3.893</b>	<b>5.177</b>	<b>(1.284)</b>
(1) Di cui scadenti entro 12 mesi		1.003	1.081	(78)

Alla data del 30.09.2023 il Capitale Investito Operativo Netto (CION) ammonta a € 3,89 Milioni, rappresentato da Attività Immobilizzate Nette per € 4,88 Milioni e da un Capitale Circolante Operativo Netto negativo per € 992 mila, conseguente alla presenza di debiti tributari di ingente ammontare.

Il Capitale Investito Operativo Netto è coperto per il 6,3% dal capitale proprio (41% nell'anno precedente), e per il 93,7% da indebitamento finanziario netto (59% nell'anno precedente).

Rispetto al 30.09.2022 il Capitale Investito Operativo Netto si è ridotto di circa € 1,37 Milioni, variazione imputabile in massima parte alla presenza di debiti tributari di ingente ammontare, a fronte di un modesto incremento (+€ 92 mila), nelle Attività Immobilizzate Nette.

La posizione finanziaria netta è di segno negativo per € 3,65 Milioni, con una variazione negativa di circa € 591 mila rispetto all'anno precedente, ed è rappresentata da Disponibilità Monetarie a Breve Termine attive per € 2,71 Milioni, a fronte di un Indebitamento di complessivi € 6,36 Milioni (di cui a breve € 4,68 Milioni, e a medio/lungo di € 1,68 Milioni).

Nella tavola che segue è infine sintetizzata la situazione patrimoniale della società, riclassificata secondo criteri finanziari.

<b>RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DI STATO PATRIMONIALE (Migliaia di Euro)</b>					
			<b>30.09.23</b>	<b>30.09.22</b>	<b>variazione</b>
<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>					
<b>A</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE (a breve)</b>				
	<b>A1 - LIQUIDITA' IMMEDIATE</b>		<b>2.709</b>	<b>1.427</b>	<b>1.282</b>
	<b>A2 - LIQUIDITA' DIFFERITE</b>				
	Crediti commerciali		16.797	15.789	1.008
	Altri crediti a breve		165	989	(824)
	Ratei e risconti attivi (parte a breve)		1.991	1.639	351
	<b>TOTALE A2)</b>		<b>18.953</b>	<b>18.417</b>	<b>536</b>
	<b>A3 - RIMANENZE</b>		<b>1.441</b>	<b>1.190</b>	<b>251</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (a breve)</b>	<b>(A1+A2+A3)</b>	<b>23.103</b>	<b>21.034</b>	<b>2.070</b>
<b>B</b>	<b>ATTIVO IMMOBILIZZATO (a lungo)</b>				
	Immobilizzazioni immateriali		2.809	2.996	(187)
	Immobilizzazioni materiali		645	610	36
	Immobilizzazioni finanziarie		263	281	(18)
	Crediti a lungo (imposte anticipate, e crediti)		189	684	(495)
	Ratei e risconti (parte a lungo)		979	222	757
	<b>TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO (a lungo)</b>		<b>4.885</b>	<b>4.793</b>	<b>92</b>
	<b>IMPIEGHI (CAPITALE INVESTITO LORDO)</b>	<b>(A+B)</b>	<b>27.989</b>	<b>25.827</b>	<b>2.162</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>					
<b>C</b>	<b>PASSIVITA' CORRENTI (a breve)</b>				
	Debiti commerciali		13.097	11.789	1.308
	Debiti finanziari		4.676	1.721	2.955
	Debiti consolidati (parte a breve)		1.003	1.081	(78)
	Altri debiti e passività		2.848	2.670	178
	Ratei e risconti passivi (parte a breve)		1.005	1.006	(1)
	TFR (stima parte a breve)		50	250	(200)
	Fondi rischi ed oneri (stima parte a breve)		40	40	0
	<b>TOTALE C)</b>		<b>22.718</b>	<b>18.557</b>	<b>4.162</b>
<b>D</b>	<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE (a lungo)</b>				
	Debiti finanziari consolidati		676	1.679	(1.003)
	Fondi rischi ed oneri (parte a lungo)		464	1.718	(1.254)
	TFR (parte a lungo)		1.881	1.644	237
	Altre passività (parte a lungo)		1.751	0	1.751
	Ratei e risconti passivi (parte a lungo)		251	105	145
	<b>TOTALE D)</b>		<b>5.023</b>	<b>5.147</b>	<b>(124)</b>
<b>E</b>	<b>PATRIMONIO NETTO (Capitale proprio)</b>				
	Capitale versato		300	300	0
	Riserve e risultati a nuovo		1.823	1.812	10
	Utile/ (Perdita) dell'esercizio		(1.875)	10	(1.885)
	<b>TOTALE E)</b>		<b>247</b>	<b>2.123</b>	<b>(1.875)</b>
	<b>FONTI (CAPITALE ACQUISITO)</b>	<b>(C+D+E)</b>	<b>27.989</b>	<b>25.827</b>	<b>2.162</b>

Il capitale investito lordo ammonta a quasi € 28 Milioni e presenta un incremento di € 2,16 Milioni, riconducibile per € 92 mila all'aumento delle attività immobilizzate, per € 1,28 Milioni dall'aumento delle liquidità immediate, per € 536 mila dall'aumento delle liquidità differite e dei crediti commerciali, e per € 251 mila all'incremento delle rimanenze di magazzino e di lavori in corso.

Il *margin*e di struttura primario (Patrimonio Netto – Attivo Immobilizzato), è negativo per circa € 4,64 Milioni (€ 2,67 Milioni nel precedente esercizio), mentre il *margin*e di struttura secondario (con l'aggiunta delle Passività Consolidate) è di segno positivo per € 2,48 Milioni (€ 3,91 Milioni nel precedente esercizio).

Il *margin*e di tesoreria (Liquidità immediate e differite - Passività correnti) è di segno positivo per appena € 385 mila Milioni, a fronte di un margine positivo per € 2,48 Milioni mila al termine del precedente esercizio.

Per l'analisi dettagliata del flusso monetario, si rinvia al Rendiconto Finanziario riportato nella Nota Integrativa.

-----

### **Proposte all'assemblea dei soci**

Signori Soci,

nel ringraziarvi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a voler approvare il bilancio così come sottopostovi, e a voler coprire la perdita d'esercizio di € 1.875.338 mediante utilizzo delle riserve esistenti per complessive € 1.822.545, rinviando a nuovo l'eccedenza di € 52.793.

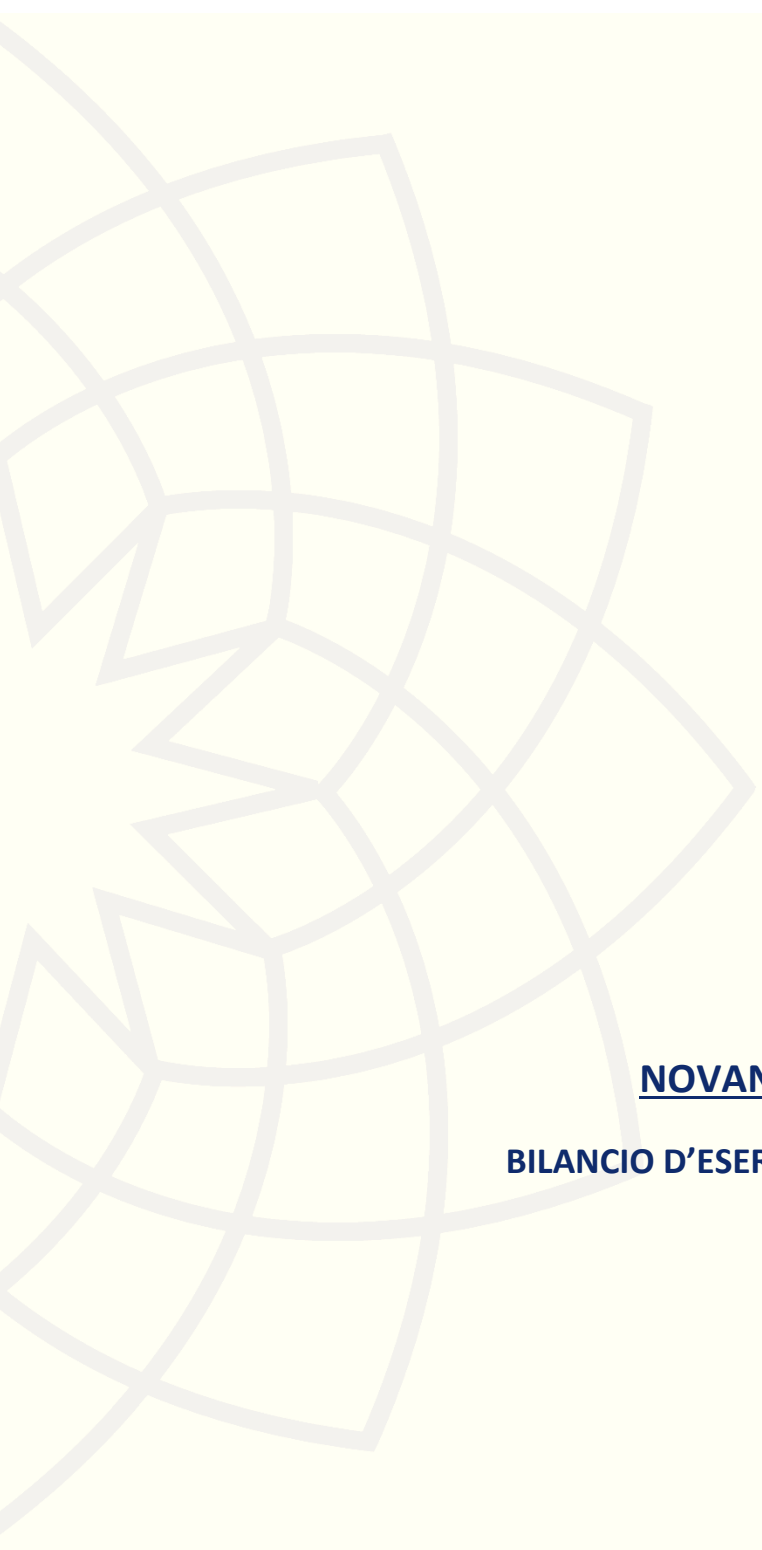
Vi invitiamo altresì a voler deliberare in ordine al rinnovo dell'organo di controllo, il cui mandato triennale viene a scadere con l'approvazione del bilancio.

Rivoli, 26 gennaio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

*Giovanni De Giovanni*



**Relazione  
della società  
di revisione**

**NOVANEXT S.R.L.**

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30.09.2023**

***Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39***

Ai soci della società Novanext S.r.l.

**1. Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

*Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Novanext S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 30 settembre 2023, e dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Novanext S.r.l. al 30 settembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

*Richiami d'informativa*

Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nella nota integrativa nel paragrafo relativo alla "Situazione fiscale della società".

In particolare, si precisa che nel corso degli esercizi 2017 e 2018, la Società ha subito una verifica fiscale, da parte della Guardia di Finanza di Vicenza, con particolare riferimento ai rapporti commerciali intrattenuti negli anni 2012 e 2013 con società coinvolte in una maxifrode Iva accertata nell'ambito di un procedimento presso la Procura del Tribunale di Vicenza.

La verifica ha interessato le imposte sui redditi relative agli esercizi sociali chiusi al 30.09.2012, al 30.09.2013 e al 30.09.2014, nonché l'imposta IVA degli anni 2012 e 2013.

I fatti sui quali ha indagato la Guardia di Finanza, non rappresentano altro che l'evoluzione del medesimo accadimento fiscale nella quale la Società era stata, passivamente ed inconsapevolmente coinvolta negli anni 2010 e 2011, già oggetto di verifica fiscale e di successivi accertamenti da parte dell'Agenzia Entrate di Rivoli, definiti in adesione con l'Agenzia stessa, la quale già all'epoca ebbe modo di riconoscere la "buona fede" della Società e l'estraneità alla frode fiscale.

Nonostante la Società avesse prodotto all'ente accertatore (Agenzia Entrate di Rivoli) un'articolata memoria scritta corredata da una nutrita serie di documenti atti a dimostrare la propria buona fede nell'intrattenimento dei rapporti commerciali, la propria totale estraneità alla presunta frode fiscale,

l'effettività delle transazioni commerciali eseguite, l'esistenza fisica della merce compravenduta, l'esecuzione dei relativi pagamenti, la regolare tracciabilità contabile dell'intero ciclo, l'Agenzia Entrate di Rivoli, ha notificato 3 avvisi di accertamento ai fini IVA e Imposte dirette, e altrettanti atti di contestazione di sanzioni. Tutti gli atti sono stati tempestivamente impugnati; nei relativi processi cautelari, via via instaurati, la Corte di Giustizia di 1° Grado di Torino, ha disposto la sospensione delle iscrizioni provvisorie e delle sanzioni per tutti i suddetti atti, ad eccezione degli avvisi di accertamento notificati per l'imposta IVA anno 2013 e per le imposte sui redditi Ires Irap esercizi 2012 e 2013, che l'Agenzia Entrate di Rivoli ha inspiegabilmente e indebitamente portato in esecuzione per un importo complessivo di quasi € 4,5 milioni, a causa dei reiterati rinvii irrualmente operati dalla Commissione stessa; al fine di evitare istanze pregiudizievoli e ingenti danni all'immagine della Società nei confronti della primaria clientela della stessa, pubblica e privata, e confidando altresì in una decisione favorevole per la Società nel processo di merito, la Società è stata costretta a richiedere all'Agenzia Entrate Riscossione una dilazione del debito iscritto a ruolo, che è stato ripartito in 120 rate mensili, sino al gennaio 2032.

Alla data dell'1/01/2023 tutti i ricorsi erano ancora pendenti nel merito avanti alla Corte di Giustizia di 1° Grado di Torino.

Considerati i continui rinvii della discussione in aula a causa della complessità dell'intera vicenda, i tempi e i costi di un iter contenzioso che si sarebbe spinto fino alla Corte di Cassazione, l'abnormità delle somme richieste (circa € 14 milioni) e l'incertezza che comunque caratterizza il processo tributario, i danni economici per l'esclusione dalle gare indette dalla pubblica amministrazione, e, non ultimo, il danno all'immagine subito nel dover rendicontare e dare continua evidenza ai terzi e ai clienti sull'andamento del contenzioso, la Società ha ritenuto opportuno usufruire della facoltà concessa dall' art. 1, commi da 186 a 202, della Legge 197/2022, in tema "Definizione delle liti fiscali pendenti".

Senza alcun riconoscimento della pretesa erariale e ferma restando la certezza per la Società di aver reagito con assoluta correttezza e buona fede nei fatti contestati, nell'estate 2023, ha dunque presentato domanda di definizione di tutti contenziosi pendenti, assumendo verso l'erario un onere di ben € 3,32 milioni; il carico fiscale imputato all'esercizio ammonta a € 1,97 milioni, al netto dello specifico fondo già la Società aveva appostato in un fondo per un valore di € 1,35 milioni.

Al netto delle somme già provvisoriamente versate dalla Società a fronte delle iscrizioni provvisorie, il debito residuo verso l'erario è risultato pari a € 2,5 milioni ed è stato dilazionato in venti rate trimestrali, oltre interessi, con una decorrenza dal 30.09.2023 sino al 31.03.2028.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

### *Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

## *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni forvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sull'informativa di bilancio ovvero, qualora tale informazione sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



## 2. Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

*Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010*

Gli Amministratori della società Novanext S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società Novanext S.r.l. al 30 settembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

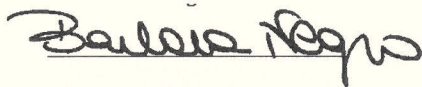
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società Novanext S.r.l. al 30 settembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 30 settembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

**REVI.TOR S.r.l.**

(Barbara NEGRO)



(Socio)

Torino, 10 febbraio 2024

**Il sottoscritto Schiratti Giovanni, dottore commercialista regolarmente iscritto alla sezione A Commercialisti dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino al n. 771, quale incaricato dal legale rappresentante della società, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies, Legge 340/2000 la conformità del presente documento informatico all'originale depositato presso la sede sociale e composto da n. 5 pagine. Torino, li 26 febbraio 2024.**